

RESOCONTO INTEGRALE

2.

SEDUTA DI GIOVEDI' 15 MARZO 2012

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DOMENICO PASCUZZI

INDICE

Comunicazioni del Presidente..... p. 3	
Comunicazioni del Sindaco..... p. 3	
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... p. 3	
Proposta di modifica degli artt. 8 bis e 13 dello Statuto Comunale, formulata da Consiglieri di minoranza..... p. 8	
	Mozione a favore dell'adozione di un sistema di ottimizzazione delle risorse pubbliche comunali e di drastica riduzione degli sprechi di gestione..... p. 19
	Mozione in ordine a convenzione tra i Comuni di Gabicce Mare e Gradara per l'ufficio di Segretario Comunale..... p. 44
	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate..... p. 46

La seduta inizia alle ore 20,30

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – Sindaco	presente
Alessandri Rosina	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Annibalini Vittorio	presente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	presente
Caico Carmelo	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Druda Agnese	presente
Paolini Roberto	assente
Pascuzzi Domenico – Presidente del Consiglio	presente
Gaudenzi Mara	presente
Scola Milena	presente
Muccini Massimo	presente
Reggiani Roberto	presente
Pratelli Maura	presente
Patruno Riccarda	assente giustificato

E' presente l'Assessore esterno Pierleoni.

Considerato che sono presenti n. 15 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.
Non ce ne sono.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.
Non ce ne sono

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3:
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Visto che ci sono diverse risposte, iniziamo a leggerne qualcuna e poi le riprenderemo come al solito in fondo al punto 7.

Cucchiarini Giuseppe, risposta a interrogazione del Consigliere Gaudenzi Mara, Consiglio Comunale del 29.11, "Servizio di consegna pasto alle scuole pubbliche".

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Buona sera. L'interrogazione riguardava, come già detto, il servizio di trasporto pasti per la mensa scolastica. Come sapete noi forniamo i pasti attraverso la nostra cucina, la cucina centralizzata, che fornisce i pasti a tutte le scuole, quindi asilo nido, scuola materna o dell'infanzia, scuola primaria di Case Badioli e scuola primaria di capoluogo quando fa rientro.

Naturalmente la cucina, essendo posizionata presso il plesso scolastico di Case Badioli, negli altri plessi deve essere trasportata attraverso un mezzo nostro e il

servizio ci viene garantito attraverso i volontari dell'associazione Auser di Gabicce Mare, associazione che promuove l'inserimento delle persone anziane nelle attività sociali.

Per questo servizio che comporta l'impegno di tre persone per quattro ore circa al giorno, noi riconosciamo all'associazione Auser un rimborso spese che viene quantificato in 5.357 euro, che mi sono preso la briga di verificare quanto viene al giorno: per ogni giorno di servizio viene 9 euro, all'incirca, suddiviso su tre persone, 3 euro, che corrisponde a quello che i volontari impegnano di loro spesa per recarsi sul luogo dove prendono il mezzo, quindi presso il nostro magazzino comunale.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Consigliere Gaudenzi.

MARA GAUDENZI. Buona sera. Un rilievo direi assolutamente proprio a questo riguardo. E' bene che ci sia il coinvolgimento di anziani in attività sociali, quindi un pubblico servizio e anche rileviamo l'importo è non così rilevante, ma la domanda è inevitabile, è un dubbio pertinente a questa situazione che sembra anomala, nel senso un servizio svolto, comunque un servizio in ogni caso che ha una valenza commerciale, viene svolto dall'Auser, come è stata designata l'Auser e quindi come mai queste tre persone svolgono questo servizio, come è stata designata e quindi su quali presupposti, al di là della cifra.

Probabilmente non è lei come Assessore la persona designata a rispondere, probabilmente lo è l'Assessore Alessandri, quindi mi aspetterei una risposta in questo senso.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Assessore.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La problematica sollevata ha un senso perché effettivamente è un servizio, però l'esiguità di

tale servizio lo pone in una situazione di confine.

Prima di questa situazione, questo servizio lo svolgevano gli obiettori, quindi parliamo di sette anni fa. Nel momento in cui questa istituzione dell'obiettore è venuta a mancare, ci si è trovati di fronte alla ricerca della modalità con cui svolgere questo servizio, e naturalmente si è percorsa la strada della ricerca, pur essendo un servizio estremamente ridotto nelle dimensioni, parliamo di meno di tre ore al giorno, nella ricerca di un'entità che potesse fare questa cosa.

In quel frangente naturalmente si è proposta l'Auser come attività di volontariato ed è stata presa in considerazione naturalmente per il valore sociale della questione e anche purtroppo per il valore economico.

MARA GAUDENZI. In ogni caso si tratta di un servizio che ha una valenza commerciale. Conseguentemente presuppone una situazione professionale di chi svolge l'attività e quindi ripeto la domanda: come è stata identificata la professionalità e la valenza professionale di chi svolge questo servizio? Perché chiaramente stanno trasportando del cibo, attraversano la città da un capo all'altro e non è chiara la risposta in questo senso.

ROSINA ALESSANDRI. Chiedo scusa, buona sera. Il trasporto viene fatto con un mezzo del Comune idoneo, con tanto di contenitori idonei. Loro trasportano solamente in contenitori chiusi sigillati, e non hanno bisogno di nessun tipo di qualifica o ché, perché loro fanno solo un trasporto di un contenitore chiuso sigillato, con un mezzo idoneo fornito dal Comune. Non lo mettono sopra a un loro mezzo. Questa è l'idoneità del servizio.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRI. La convenzione è con l'Auser per questo tipo di

servizio, come abbiamo la convenzione con l'Auser per l'attraversamento pedonale. Questa è una scelta.

MARA GAUDENZI. Di cui non abbiamo capito la motivazione di base, però tant'è, rimane senza una motivazione, oppure la motivazione si intuisce però non è stata espressa.

Entra il Consigliere Sig. Paolini Roberto. I presenti sono ora 16.

PRESIDENTE, Domenico Pascuzzi. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Mi aggiungo per capire: quindi se in questa mansione che svolgono per il nostro Comune succede qualcosa, si muovono con un mezzo del Comune, hanno un'assicurazione? Sono tutelati, immagino?

ROSINA ALESSANDRI. Sono assicurati come Auser, quindi come associazione con i mezzi, cioè tutto quanto in regola.

PRESIDENTE, Domenico Pascuzzi. Se non ci sono altri interventi, passiamo ad una seconda interrogazione. Ce ne sono due sempre dell'Assessore Alessandri, quindi le può leggere tutte e due.

ROSINA ALESSANDRI. Questa riguarda il Consigliere Muccini per quanto riguarda i lavori in Via Dolce Colle. Non so se la devo leggere, Muccini, visto che è del 29 dicembre come risposta. Sono finiti i lavori, per quello. Era stato inviato al Consigliere il quadro economico dell'intero importo del lavoro della fognatura di Via Dolce Colle. Il Consigliere chiedeva appunto se era possibile continuare in Via Dolce Colle con altri lavori di illuminazione e quant'altro, mentre invece qui abbiamo riportato che i lavori sono legati esclusivamente alla fognatura. Questo è il senso della risposta.

Non sono previsti altri lavori al di fuori della fognatura perché poi è un finanziamento del SIS, quindi non è neanche un nostro mutuo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Consigliere Muccini.

MASSIMO MUCCINI. Volevo dire che l'interrogazione nasceva dal fatto che anche in passato, quando si chiese di sostituire l'illuminazione di Via Dolce Colle perché risultava un tratto di strada abbastanza pericoloso e scarsamente illuminato, negli anni passati praticamente si è sempre rimandato perché si dovevano fare dei lavori per quanto riguarda appunto la sistemazione delle fogne, e allora mi chiedevo, adesso che praticamente sono state sistemate le fogne, se anche un domani fosse previsto poi un intervento anche per rendere quella strada un pochino più sicura ai pedoni.

Visto che comunque l'intervento è stato fatto e non era previsto, avete risposto comunque in ogni caso.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Grazie. La seconda risposta, Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. Riguarda la Consigliera Milena Scola, riguardante l'inquinamento del Tavollo. Anche questa se la devo dare per letta o devo riferire? Un piccolo riassunto di quello che è stato.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, la classificazione del torrente Tavollo risale a delle analisi effettuate nel 2005 e 2006 e prese in esame per redigere il piano della tutela delle acque.

Poi abbiamo appunto il giudizio delle caratteristiche delle acque: deriva da un'unica frazione di campionamento, anche questa posta a valle del ponte di Via Romagna, nel quale tratto il torrente ha un letto completamente cementato ed i percorsi autodepurativi sono molto limitati.

L'inquinamento è di tipo organico, tipico delle zone urbanizzate, con saltuari

apporti di tipo zootecnico. Questa era la risposta che ne conveniva.

Nel complesso le analisi effettuate, che comprendono il periodo 2002-2006, mostrano un trend di miglioramento della qualità delle acque del Tavollo; appunto si riferisce ancora che è di tipo organico e questo era.

Il piano della tutela delle acque della Regione Marche prevede come obiettivo che tutte le acque superficiali raggiungano lo stato di buona entro il 2015, ed è su questo che appunto stiamo lavorando e l'Amministrazione sta portando avanti altri controlli.

L'11 novembre abbiamo avuto anche un incontro dedicato proprio a questo problema, coinvolgendo anche altri Comuni, attivando e allargando un po' questa situazione, chiedendo anche ai Comuni confinanti che facessero anche loro appunto questi prelievi e quant'altro.

Quindi è una situazione che cerchiamo di tenere sotto controllo normalmente, però questi sono i risultati e quello che appunto è ricevuto come risposta.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Grazie. Consigliere Scola, prego.

MILENA SCOLA. E' evidente che lo stato in cui si trova il nostro Tavollo ci preoccupa per ragioni sia di salute pubblica, perché per altro lungo il torrente poi si trovano numerose abitazioni, e ci preoccupa anche dal punto di vista dell'immagine turistica, perché poi il Tavollo scarica immediatamente a mare, c'è un problema di qualità delle acque, e comunque che questo torrente risulti il fiume più inquinato delle Marche, come si continua a leggere sui giornali, certo non giova alla nostra immagine.

E' vero che questo fiume in qualche modo coinvolge anche altri Comuni, perché di fatto anche Gradara alle spalle in qualche modo "utilizza" questo torrente, così come Cattolica, quindi è evidente che devono essere coinvolte tutte le Amministrazioni che

in qualche modo beneficiano di questo corso d'acqua.

Rimane il fatto che la competenza è la nostra e i primi in primis, quando si legge sui giornali che il Tavollo appunto è il fiume più inquinato delle Marche, già fa ridere che venga chiamato fiume, comunque è il corso d'acqua più inquinato delle Marche, certo è l'immagine di Gabicce in primis che viene svilita, non certo quella di Gradara, non certo quella del Comune di Cattolica.

E quindi al di là di quelli che sono gli atti formali, gli incontri, forse bisogna veramente pensare a delle azioni sostanziali anche per capire quali sono le fonti di questo inquinamento, capire, andare alla base, alla radice del problema e cercare di capire da dove derivino poi questi problemi, e quindi anche in qualche modo coinvolgendo ma in maniera pesante le altre Amministrazioni, ammesso che non sia responsabilità del nostro Comune ovviamente.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Prego Assessore.

ROSINA ALESSANDRI. Penso che sia un po' quello appunto che stiamo facendo nel coinvolgere i Comuni vicini, Tavullia compresa, perché poi è da monte che si può creare tutta questa situazione anche di inquinamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRI. No no. Con loro abbiamo impegnato la Provincia, perché poi di fondo ci deve essere l'intervento di controllo anche da parte della Provincia. Rispondono che ci sono massime attenzioni anche da parte loro però, come stai dicendo tu, poi il fiume arriva a Gabicce e quindi questo è.

Ripeto, noi abbiamo contatti continui, sia appunto con la Provincia e con gli altri Comuni proprio perché questo non succeda e cerchiamo di tenerlo monitorato. Purtroppo il Tavollo è anche questo un fiume di confine,

ci sta creando un po' di problemi che vorremmo risolvere al più presto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Passiamo ancora a una risposta. Ne ha una il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Buona sera. E' una risposta a un'interrogazione presentata dal Consigliere Scola Milena il 29 novembre relativa ai lavori in corso sul pubblico esercizio di somministrazione sul lungomare. L'istanza riguardava l'esecuzione di alcuni lavori al bar di proprietà dell'Assessore sul lungomare, e quindi voleva essere fatto il punto, e da qui partiva anche per chiedere se fosse connesso e correlato al piano di spiaggia, eccetera.

La risposta precisa che l'intervento edilizio è stato una pratica SUAP, approvata con permesso di costruire il 7 dicembre 2010; riguarda la realizzazione di un locale di servizio al fabbricato a uso bar/ristorante completamente interrato, della superficie di metri quadri 18,40 e altezza interna di metri 2,30.

La pratica ha ottenuto il parere favorevole ASL in data 11 febbraio 2011 ed è stata depositata presso l'ufficio sismico provinciale in data 21 febbraio 2011. L'inizio dei lavori, così come comunicato dalla Direzione Lavori, è avvenuto il giorno 14 novembre 2011. Il progetto è stato approvato in conformità alla normativa del piano particolareggiato della zona balneare, qui è riportata la norma specifica, pertanto l'intervento edilizio proposto ed approvato rientra a pieno titolo tra le possibilità offerte dal piano urbanistico di riferimento.

A proposito dell'argomentazione rispetto ad altri interventi edilizi per i quali è stato necessario l'intervento in Consiglio Comunale per l'approvazione, questi riguardavano progetti edilizi non conformi allo strumento urbanistico di riferimento, cioè il piano di spiaggia, e pertanto sono state attivate le possibilità definite dal regolamento SUAP di approvazione del progetto in variante urbanistica su parere preventivo

favorevole dell'Amministrazione Comunale, quindi non era il nostro caso.

Infine sulla redazione del piano di spiaggia, l'Amministrazione non ha ancora assunto specifiche determinazioni sulle modalità per attivare forme anche concorsuali di progettazione, ciò determinato in gran parte per l'enorme difficoltà di reperimento di risorse finanziarie nel bilancio comunale.

Questo è un tema che abbiamo purtroppo affrontato varie volte anche in questa sede; noi abbiamo fra i nostri obiettivi quello di procedere alla progettazione attraverso un concorso di idee perché riteniamo che il luogo meriti tutta l'attenzione del caso, in quanto è uno di quei siti estremamente strategici ed importanti per la nostra città, ma ci vediamo costretti di anno in anno a rinviare tale studio perché francamente trovare risorse idonee per un concorso di idee e poi procedere per le fasi successive, perché altrimenti non avrebbe senso, è sicuramente una condizione oggi difficilmente raggiungibile con le condizioni che stiamo vivendo di anno in anno e che sono sempre più restrittive.

Chissà, chissà che non riusciamo a trovare questo spazio per fare questa cosa a cui terremmo molto, perché era la seconda faccia di Gabicce che volevamo sistemare: dopo quella del lungo porto, volevamo sistemare il lungomare però siamo ancora in queste condizioni di non avere le condizioni per poterlo fare.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Una replica del Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Una brevissima replica. Intanto un suggerimento, consentitemelo, al geometra Lisotti in questo caso per opportunità di forma, anche se il progetto è, visto che sediamo tutti intorno allo stesso banco, magari sarebbe opportuno secondo noi che anche un progetto firmato dal Capogruppo del PD al Vice Sindaco del Comune di Gabicce, magari fatto firmare da un collega pur fatto dallo stesso geometra, si

tratta sempre e solo di una forma, però a volte anche la forma ha un suo valore.

Rispetto a quanto detto dal Sindaco in merito alle problematiche di reperire le risorse economiche per realizzare quelli che sono gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, ne parleremo a lungo proprio nel Consiglio Comunale perché è il tema un po' di questo Consiglio che noi abbiamo richiesto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie.

CRISTIAN LISOTTI. Posso replicare?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Consigliere Lisotti.

CRISTIAN LISOTTI. Non ho capito bene l'intervento. Io, oltre a fare politica, sono un Consigliere comunale, però la mia professione è fare il geometra. Nel momento in cui io mi attengo alle normative vigenti, io faccio quello che devo fare, non ho capito perché non dovrei eventualmente fare una pratica edilizia o meno conforme a quelli che sono gli strumenti urbanistici chiaramente. Nient'altro. non ho capito, comunque va bene.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Altrimenti passiamo a un'ultima risposta e poi passiamo al punto 4. C'era ancora un'interrogazione fatta dal Consigliere Muccini sull'indebitamento dell'Ente, fatta all'Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Buona sera. In merito all'interrogazione fatta dal Consigliere comunale Massimo Muccini, in merito all'indebitamento dell'Ente.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si forniscono le seguenti precisazioni. L'ammontare del debito residuo sui mutui in ammortamento dall'1.01.2012 scende a complessivi euro 13.615.852,73 di cui 13.547.896,32 nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di Roma, euro

67.956,41 nei confronti dell'istituto del Credito Sportivo di Roma.

Il prospetto legato alla presente nota evidenzia i mutui in ammortamento per l'anno 2012. Il prospetto rileva istituto mutuante, finalità del prestito, il tasso di ammortamento, l'anno di inizio e l'anno di fine dell'ammortamento, quota capitale, quota interesse, rata annuale e debito residuo.

Alcune precisazioni. I mutui assunti da questa e dalla precedente Amministrazione nell'anno 2005 fino a tutt'oggi, per l'anno 2011 elencate con il numero dell'ordine dalla 89 a 110, e dal 177 al 179, numero 25 posizioni, ammontano a complessivi euro 4.939.310; i mutui elencati con il numero da 4 a 60, 58 posizioni, sono relativi alla rinegoziazione 1996 in scadenza nel 2015, per i mutui contratti negli anni antecedenti il 1996; i mutui elencati con il numero da 111 a 176, numero 66 posizioni, sono relativi alla rinegoziazione del 2010 in scadenza nel 2025, per i mutui contratti negli anni antecedenti il 2005.

La rata annuale di ammortamento complessiva di quota capitale e interessi passivi, ammonta a complessivi euro 1.450.537, 86. Di questi, la somma di euro 478.917,16 è relativa ai mutui contratti dall'esercizio 2005 fino al 2011, esclusa la rinegoziazione del 2010. Se ritieni di essere soddisfatto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Sì sì, sono soddisfatto della risposta. Era semplicemente un prendere coscienza di quello che era il carico poi che ogni cittadino praticamente ha come debito, chiamiamolo come debito, o il Comune ha assunto come debito per ogni cittadino, per cui i dati ci sono, mi avete dato tutte le risposte. Posso dire che sono soddisfatto per la risposta che sto leggendo qui sopra.

Mi sembrava che ci fosse un'altra interrogazione mia.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ne sono rimaste ancora mi sembra altre due, possiamo rimandarle eventualmente a dopo il punto 5, perché siccome sono collegate agli incarichi, visto che parleremo anche di incarichi al punto 5, era semplicemente per non dare risposte che poi si daranno nel corso della mozione 5.

MASSIMO MUCCINI. Va bene, allora degli incarichi ne parliamo dopo, d'accordo.

Proposta di modifica degli artt. 8 bis e 13 dello Statuto Comunale, formulata da Consiglieri di minoranza.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Proposta di modifica degli artt. 8 bis e 13 dello Statuto Comunale, formulata da Consiglieri di minoranza.

Prima di passare la parola al relatore, al Consigliere di minoranza, volevo semplicemente annunciare che per correttezza istituzionale, visto che una parte di questa mozione andrebbe a modificare anche la carica di Presidente di Consiglio, relativamente a questo punto non parteciperò alla trattazione e quindi non partecipo al voto. Mi ripresenterò quando si parlerà del punto 5.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. No, semplicemente per correttezza istituzionale. Siccome è una carica a prescindere da chi la ricopre, che comunque ha una sua funzionalità, ha una sua importanza, poi parleremo anche del costo anche del Presidente del Consiglio, mi sento personalmente per maggiore correttezza istituzionale, e quindi correttezza nei confronti di tutti, di non partecipare. E' una mia scelta personale.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Mi sono già confrontato.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sempre a norma di regolamento, nel momento in cui non posso partecipare al voto, non posso essere presente in aula. Mi dispiace non partecipare.

Si assenta il Presidente Sig. Pascuzzi Domenico per correttezza istituzionale e la Presidenza viene assunta dal Sindaco. I presenti sono ora 15.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Devo fare un preambolo anche questa sera prima di entrare nel merito del punto 4 vero e proprio. Intanto vorrei fare una precisazione, perché in questi giorni sono circolate voci relativamente alle motivazioni che hanno spinto il gruppo Rinnova Gabicce a richiedere questo Consiglio Comunale, forse sono state male interpretate le nostre intenzioni, forse qualcuno ha un po' strumentalizzato.

Comunque per sgombrare il campo da ogni male interpretazione di quella che è l'intenzione della minoranza nei confronti dell'Amministrazione con questa iniziativa di richiesta di Consiglio Comunale, vorrei chiarire che lungi da noi falciare la pianta organica del Comune di Gabicce, e ogni cosa, ogni riferimento che faremo alle cariche istituzionali o non istituzionali, ovviamente non ha niente a che fare con il livello personale umano. Stiamo parlando di cariche e di ruoli istituzionali e non di persone. Non stiamo certamente qui a fare valutazioni di tipo professionale dei dipendenti, dei Dirigenti che svolgono appunto i loro compiti all'interno della macchina amministrativa, ma quello che vorremmo fare è un discorso di impostazione generale e istituzionale per dare un nostro contributo a una migliore efficienza di quella che è la macchina amministrativa, in vista soprattutto di quello che vorremmo che si traducesse in un risparmio di risorse, in una

liberazione di nuove risorse proprio alla luce di quello che spesso sentiamo, per carità a ragione ripetere da questa maggioranza.

Siamo ben consapevoli che i trasferimenti dagli Enti superiori, statali, regionali, provinciali, sono negli anni via via diminuiti, a fronte di competenze che invece per gli Enti comunali sono via via aumentate, quindi siamo ben consapevoli di quella che è la difficoltà in cui oggi si trovano i Comuni italiani e quindi anche il Comune di Gabicce Mare, e proprio a fronte di questo, queste proposte che andremo questa sera a presentare al Consiglio Comunale sono proposte che chiaramente dal nostro punto di vista vogliono arrivare a migliorare l'efficienza della macchina organizzativa della nostra Amministrazione, e quindi a liberare risorse per poter poi ragionare intorno a nuovi obiettivi da raggiungere, il Sindaco prima citava per esempio il concorso di idee per promuovere il nuovo volto della città lato mare, e quindi potrebbe essere questa l'occasione per trovare delle soluzioni comuni.

Detto questo, entro nel merito di quella che è la modifica dello statuto comunale che noi questa sera andiamo a presentare.

Parto subito da quella che immagino sarà la difesa della maggioranza rispetto a questa proposta di delibera. E' vero che non libereremo enormi risorse che ci consentiranno di fare chissà quali interventi, chissà quali opere pubbliche limitando il numero degli Assessori o abolendo la figura del Presidente del Consiglio. Però è vero che anche i piccoli risparmi, in un momento particolarmente difficile come quello che stiamo vivendo oggi, possano comunque diventare di valore molto di più forse di quello che è il valore monetario, ed è vero anche che la politica con la P maiuscola ha bisogno di recuperare un rapporto di fiducia con la città, con i cittadini, di recuperare una credibilità rispetto a un'immagine che, a torto o a ragione, purtroppo si è andata diffondendo in questi anni.

Quindi riteniamo che una presa di posizione forte da parte di un Comune, anche

se vogliamo piccolo rispetto al nostro territorio, rispetto alla nostra Provincia, rispetto alla nostra Regione, potrebbe essere un segnale invece molto importante proprio nell'ottica di questo recupero di credibilità della politica. Lo dimostra il fatto: ai Consigli Comunali partecipa sempre meno gente, poi stasera grazie all'invito che il Sindaco ha rivolto ai dipendenti pubblici di essere presenti a questo Consiglio abbiamo un po' più di pubblico, però normalmente non abbiamo questa ampia partecipazione.

Quello che sentiamo dire per strada, alle cene tra amici, che comunque i politici sono tutti uguali, quindi non è un atto di demagogia, cioè non dobbiamo svilire questa nostra proposta come una proposta demagogica. Vuole essere veramente il nostro contributo per recuperare un rapporto di credibilità alla classe amministrativa, in questo caso alla classe amministrativa gabiccese.

La proposta di delibera credo che sia sufficientemente chiara e sufficientemente comprensibile per tutti, ci sono degli articoli del nostro statuto comunale che concedono massima discrezionalità al Sindaco nello stabilire il numero di Assessori che compongono la Giunta, fatta salva chiaramente quella che è la cornice legislativa nazionale. Invece perché non definiamo un numero massimo di Assessori e quindi di collaboratori del Sindaco, tenuto conto di quelle che tutto sommato sono le competenze, le attività che si svolgono all'interno del nostro Comune. Certamente non siamo il Comune di Bologna, non siamo il Comune di Roma, siamo un Comune di 5.000 anime che ha indubbiamente una sua vitalità economica, le sue necessità sociali, però tutto sommato queste sono.

Quindi crediamo che per la realtà sociale ed economica che rappresenta il nostro Comune, il numero di quattro collaboratori come numero massimo a cui il Sindaco possa delegare varie competenze sia un numero più che sufficiente. Allo stesso modo riteniamo che la figura del Presidente del Consiglio, che per altro è stata istituita ex

novo nella Giunta precedente, quindi non è una figura storica del nostro Consiglio Comunale, e non lo è probabilmente perché evidentemente negli anni non è mai stato necessario prevedere una carica istituzionale, al di là di quelle che sono, ripeto, poi le indennità minime che vengono corrisposte al Presidente del Consiglio, però sta di fatto che noi riteniamo che non sia una figura istituzionale veramente necessaria e che anche queste esigue risorse, in un momento particolare crisi come quella che stiamo attraversando, possano essere meglio impiegate e meglio utilizzate da questa Amministrazione.

Non ritengo di dover leggere la proposta, immagino che l'avrete letta tutti, è un paginetta. E se devo chiarire qualcosa a qualcuno, sono a disposizione.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ci sono interventi? Lisotti Cristian, prego.

CRISTIAN LISOTTI. In riferimento a questo punto all'ordine del giorno, con il mio intervento voglio riportare in questo Consiglio Comunale l'espressione condivisa da tutta la maggioranza negli incontri preconsiliari organizzativi in preparazione di questo dibattito.

Noi riteniamo che l'atteggiamento adottato dalla minoranza non sia corretto. A nostro parere questi argomenti sono pretestuosi. Noi saremmo ben più contenti di dedicare le nostre energie ed il nostro tempo per altre cose ben più importanti. Precisiamo che, anche per organizzare il Consiglio Comunale di questa sera, l'Amministrazione ha dovuto, sta avendo ed avrà dei costi. Gli uffici, per predisporre questi documenti, per predisporre tutta la documentazione necessaria, ha dovuto lavorare tutta la settimana.

A nostro parere avremmo potuto confrontarci su questi argomenti anche in altra maniera. Sarebbe stato interessante che in questi anni di Amministrazione la minoranza avesse dato il proprio contributo

costruttivamente anziché intervenire in modo ripetitivo e solo in contestazione.

Entrando nel merito della mozione che andiamo a discutere in questa seduta, precisiamo che la nostra lista politica ha condiviso un progetto ed un programma elettorale dove abbiamo voluto garantire la rappresentazione democratica di tutte le forze politiche; chiaramente il tutto nel pieno rispetto delle leggi vigenti e dello statuto comunale, senza inventarci niente di nuovo.

A maggior ragione abbiamo istituito la figura del Presidente del Consiglio proprio per garantire il rispetto della democrazia all'interno di questo Consiglio Comunale. Noi pensiamo che una buona squadra di lavoro può collaborare al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili. Grazie.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Assessore Pierleoni, prego.

DANIELE PIERLEONI. Buona sera. Mi sono prenotato perché posso portare elementi che possono contribuire a portare in dibattito.

In aggiunta a quello che ha detto il Capogruppo Cristian Lisotti, volevo fare un excursus al passato, perché forse magari qualcuno, se non ha buona memoria, deve ricordarsi delle Amministrazioni precedenti. Qui si è citata l'Amministrazione precedente Curti che ha istituito la figura del Presidente del Consiglio; io cito quella precedente ancora del Sindaco Pritelli.

Adesso leggerò alcuni resoconti consiliari, che poi porteranno sicuramente contributo al dibattito, che tutti possono trovare su internet, li metterò a disposizione e poi li consegnerò al Segretario perché trarrò alcuni spunti da questi resoconti consiliari.

Nella seduta di martedì 6 febbraio 2001, il Consiglio Comunale era composto, leggerò i nomi, posso fare i nomi, sono atti pubblici quindi posso fare i nomi in questo caso: Pritelli Domenico Sindaco, Gaspari Fosco, Caldari Antonio, Olmeda Oscar, Balestrieri Cora, Scola Davide, Gennari Remo, Galeazzi Giovanni Mario, Muccini Massimo, Franchini Cristina, Scola Milena,

Leardini Marco, Tacchi Bruna, Gabellini Paola, Lavanna Roberto, Miceli Giovanni e Boccalini Stefano.

Mi consentite di fare questo breve riassunto. Vi prenderò un po' di tempo però è importante perché nessuno in quest'aula consiliare, al di fuori di Milena Scola e Massimo Muccini, può essere a conoscenza di questi fatti che io riporterò.

Nella seduta, come dicevo prima, del 6 febbraio 2001, ci sono delle comunicazioni del Sindaco. Nelle comunicazioni il Sindaco fa le sue comunicazioni e interviene il Consigliere Roberto Lavanna chiedendo il rinvio di una discussione. Questa discussione riguardava la modifica dello statuto, e adesso leggo il primo intervento, dopo Roberto Lavanna - vi dico quale leggo, altrimenti qui sono quattro pagine, vi leggerò qualcuno solamente - Giovanni Mario Galeazzi che interviene replicando a Lavanna e dice Giovanni Mario Galeazzi: "Intervengo sulla richiesta di rinvio per quanto riguarda la modifica dello statuto. Mi sembra immotivata. Naturalmente il mio è un rilievo politico. Non posso non prendere a paragone quello che è stato fatto in alcune Amministrazioni Comunali a noi vicine come San Giovanni, come Misano o, ancora meno vicine sotto l'aspetto geografico, come Mondolfo.

E allora dico che il Comune di San Giovanni ha adeguato parzialmente lo statuto, permettendo così di nominare altri due Assessori, addirittura nel settembre del 1999, perciò 3-4 mesi dopo le elezioni.

L'ha già fatto anche Misano, e il Comune di San Giovanni addirittura nel suo statuto ha previsto che due Consiglieri si sarebbero dimessi diventando Assessori come esterni, in modo che potessero a loro subentrare altri due Consiglieri eletti nella lista che aveva vinto le elezioni.

Che dire del Comune di Mondolfo? Addirittura ha previsto la figura del Presidente del Consiglio Comunale. Non so se il Comune di Mondolfo sia paragonabile a quello di Gabicce Mare per quanto riguarda il numero dei suoi cittadini, ma presumo di sì. Presumo anche che questo sia uno scandalo e

uno sperpero di denaro pubblico, ma non riguarda la nostra comunità, riguarda quella di Mondolfo.

Mi sono casualmente documentato anche su altri Comuni: il Comune di Macerata Feltria ha nominato due Assessori in più, e le motivazioni che vengono date recitano “Al fine di consolidare il potere politico, il Sindaco ha provveduto ad ampliare il numero dei componenti la Giunta Comunale”. Possono essere anche delle coincidenze.

Io penso invece una cosa, che noi siamo in ritardo per quanto riguarda questa possibilità data dalla legge, non perché questa maggioranza o questo Sindaco si alzi la mattina e faccia questa scelta.

Ho sentito dire anche che questa può essere anche non condivisa sotto l'aspetto economico, ma forse sarà meglio valutare successivamente se l'apporto eventuale di uno o più Assessori a Gabicce Mare sia più o meno produttivo, non tanto a priori stabilendo se sia una spesa più o meno opportuna.

Le Amministrazioni Comunali che ho citato, San Giovanni, Misano, Mondolfo, Macerata Feltria, sono tutte Amministrazioni dove presumo il PDS esprima addirittura i Sindaci nella totale maggioranza, e comunque è la componente principale di queste Amministrazioni.

E allora la domanda è: se si è all'opposizione, come in questo caso a Gabicce Mare, è una scelta inopportuna e viene criticato l'aspetto economico; quando invece si è in maggioranza, uno o due Assessori vengono ritenuti opportuni. Non sta a me dire quale PDS c'è a Gabicce e quale PDS in altre realtà. Concludo qui”.

Poi replica il Sindaco, interviene la Milena Scola, il Sindaco, Bruna Tacchi e poi Roberto Lavanna corregge Bruna Tacchi su una parte del suo intervento e dice Roberto Lavanna: “Il Consigliere Tacchi prima si è dimenticata di parlare dei costi di questa operazione con la modifica dello statuto.

Solamente per l'inserimento di un altro Assessore, si è passati da una gestione con 78 milioni per il costo dell'indennità di carica degli amministratori del 1998, a una gestione che sfiora i 200 milioni.

..... cambio cassetta.....

Questi soldi li dobbiamo chiedere ai cittadini. L'anno scorso li abbiamo motivati con l'aumento del 2% dell'Irpef, quest'anno vedremo in un secondo momento che ci saranno aumenti di tutti i servizi. Quindi non si tratta solamente di guardare gli altri Comuni. Quello che fanno gli altri Comuni mi interessa relativamente. A me interessa oggi far sì che i servizi vengano dati a Gabicce e allo stesso tempo vengano fatti pagare in maniera equa, quindi quando mi rendo conto che certe spese possono essere non previste lo faccio presente, poi saranno i cittadini a giudicare. Comunque, chiediamo il rinvio di questa delibera”.

Poi continua il Sindaco, poi c'è un batti e ribatti tra Roberto Lavanna, Sindaco, Roberto Lavanna, Sindaco, e poi vengono chiuse le comunicazioni in quella seduta. Quindi questo è a disposizione per chi vuole rinfrescarsi la memoria.

Poi andiamo dopo circa quaranta giorni....

Intervento fuori microfono non udibile.

DANIELE PIERLEONI. E' importante per il dibattito, scusate, ma abbiamo sempre ascoltato quando Milena Scola citava interventi di esponenti di varie maggioranze che ci hanno preceduto in vari interventi nel Consiglio, quindi è importante anche per far capire agli altri Consiglieri, ma anche a voi stessi forse, se qualcuno non si ricorda di quello che è avvenuto.

Seduta di martedì 13 marzo 2001. Il resoconto integrale conta di 34 pagine. Della modifica dello statuto si parla da pagina 4 a pagina 18. Vado per estratti, leggo solamente gli interventi principali, e ripeto che sono importanti.

Andiamo al terzo punto “Modifiche e integrazioni all'articolo 13 e all'articolo 15, comma 2, lettera f), dello statuto comunale”, quindi una parte dell'articolo è lo stesso che si vuole cambiare oggi. Poi c'erano altre piccole modifiche discusse allora.

Il Sindaco elenca l'ordine del giorno. Leggo solamente del Sindaco, che ha aperto l'intervento con quattro pagine, leggo

solamente le tre righe iniziali, e una parte centrale dell'intervento: "La discussione era già iniziata e poi non è stata portata a termine, perché è stata più una bagarre che una discussione dal punto di vista dell'ordine del giorno".

Poi tralascio una parte dell'intervento e andiamo alla parte centrale: "Dov'è il vero problema? Il vero problema è nel non condividere dal punto di vista politico, dal punto di vista tecnico non ci sono problemi, l'ampliamento della Giunta; dal punto di vista tecnico possiamo brevemente discutere in quanto, rispetto al vecchio testo le modifiche sono poche. Se il vecchio testo diceva che la Giunta è composta dal Sindaco e da quattro Assessori da lui nominati, anche fra i cittadini non facenti parte del Consiglio, il nuovo testo dice "La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di Assessori dal medesimo discrezionalmente stabilito, che non può essere superiore a quello massimo fissato dalla normativa vigente". Quindi il vecchio testo diceva che gli Assessori di Gabicce erano quattro, adesso dice che sono tutti quelli che il Sindaco discrezionalmente vuole e che sono stabiliti dalla legge.

Attualmente la legge dice che possono essere sei. Se scrivessimo sei, domani che la legge dicesse che possono essere sette dovremmo variare lo Statuto, invece dicendo "sono nel numero massimo fissato dalla normativa vigente" ci mettiamo in regola anche nei confronti di successive variazioni della legge".

Tralascio la parte dell'intervento, andiamo avanti. Il Sindaco conclude il suo, interviene Lavanna, replica il Sindaco, e poi c'è l'intervento di Massimo Muccini. Tralascio, Massimo, alcune parti del tuo intervento, poi se vuoi, lo puoi....

Intervento fuori microfono non udibile.

DANIELE PIERLEONI. Non te lo ricordi. Allora è bene ripeterlo.

Intervento fuori microfono non udibile.

DANIELE PIERLEONI. Se vuoi lo leggo integralmente, oppure io ti leggo le parti che ho evidenziato. Le parti evidenziate sono quelle che verranno registrate al microfono, poi dopo io metto a disposizione del Segretario o di chi lo vuole consultare.

Massimo Muccini, allora lo leggo tutto, non solamente la parte evidenziata, va bene: "Oggi come oggi, visto che anche la legge è intervenuta dando la possibilità di allargare la Giunta da quattro a sei Assessori, quello che stiamo facendo noi non è altro che attenerci alla legge e prevedere il sesto o quinto Assessore. Lavanna ha detto che in passato si è sempre operato con quattro Assessori. D'altronde si è intervenuti con quattro Assessori perché la legge ne prevedeva solamente quattro. Ora che la legge lo consente, è possibile allargare la Giunta e contribuire ad aumentare la produttività degli amministratori, quindi non vedo perché si debba fare tutto questo pandemonio semplicemente prevedendo l'istituzione di un Assessore in più, anche perché è un'esigenza che si è venuta a creare nel tempo".

Tralascio una parte dell'intervento. Poi il Sindaco, che ringrazia Massimo Muccini per l'intervento: "Quello che ha detto mi fa molto piacere".

Vado ancora avanti, e leggo la frase del Sindaco, finale del suo intervento, di questo intervento, perché ne ha fatti altri: "Mi permetto anche di dire, proprio perché me l'ha suggerito Massimo Muccini, che in fondo voi avete governato con quattro Assessori perché non potevate governare con cinque. Di fronte alla possibilità di farlo non credo che non avreste preso in considerazione questa opportunità, perché se non si fa della demagogia su quello che costa l'Assessore, suddividere il lavoro è un alleggerimento non per fare gli scansafatiche, e non ho bisogno di dirlo a voi che questo lavoro avete fatto, ma perché il lavoro è veramente massacrante.

Non per niente il legislatore avrà pensato che i Comuni sopra i 5.000 abitanti possano avere anche più persone nel loro esecutivo, tant'è non cinque ma anche sei".

Andiamo avanti con gli interventi, Giovanni Miceli, Sindaco, Miceli, Sindaco, Miceli; andiamo avanti ancora, batti e ribatti di tanti Consiglieri, sono 18 pagine, vado avanti velocemente, e arriviamo a Fosco Gasperi. Penso, non so, era Vice Sindaco allora?.

Fosco Gasperi: "Vorrei aggiungere un elemento di chiarezza ulteriore. Il Sindaco era stato molto chiaro all'inizio, poi si è divagato. Io non avrei nessuna difficoltà a dire che i patti nel costituire questa lista prevedevano l'appoggio, essendo una lista civica, con buona pace di Bruna, politico di forze politiche di partiti. Negli accordi che si fanno prima, e voi me lo insegnate, perché è la prima volta che io faccio una lista, è prevista la formulazione di un esecutivo nel caso di vittoria. In questo esecutivo, stante i numeri ridotti di allora, non aveva potuto trovare collocazione l'elemento voluto, desiderato da Forza Italia, con l'impegno che non appena si fosse verificata tale possibilità, avremmo ripensato a tutto l'organigramma dell'esecutivo per dare anche questa legittima possibilità non a un rappresentante di partito ma a una persona di area di Forza Italia, di entrare a far parte dell'esecutivo".

Tralascio questa parte dell'intervento di Fosco Gasperi, vado ancora avanti; nella parte finale dell'intervento di Fosco Gasperi cito queste parole, che potete consultare su internet, ve lo metto a disposizione: "Non sono queste le cose di cui ci dobbiamo vergognare, neanche del fatto di dover investire 30 milioni in più in un elemento, se questo elemento può portare efficienza ed efficacia al nostro lavoro. E' un investimento in fondo. L'opposizione poi è contraria, la maggioranza è invece favorevole, i risultati a fine mandato diranno se avevamo ragione noi a pretendere un aiuto nell'organico del nostro esecutivo, visti i risultati, oppure aveva ragione l'opposizione a criticare questa nostra iniziativa".

Poi si va avanti ancora con Bruna Tacchi, Sindaco, Lavanna, eccetera. Giovanni Mario Galeazzi, in una parte del suo intervento, dice sempre "Ho sentito parlare di

scandalo per i 30 milioni che costerebbe questo nuovo Assessore. Ma quale scandalo? Come ha detto il Vice Sindaco Gasperi - ecco Vice Sindaco, da qualche parte l'avevo letto - questo è un investimento, poi bisognerà misurarlo alla fine della legislatura, saranno i cittadini che dovranno dare un giudizio in merito".

Andiamo avanti con gli interventi, sono tantissimi, Lavanna che era molto loquace, il Sindaco, Lavanna, poi arriviamo alla fine, alle conclusioni, "Pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno così come emendato", emendato da un emendamento piccolo e sostanziale che riguarda alcune cose tecniche. Il Consiglio approva: 12 voti favorevoli (tutta la maggioranza al completo) e 3 contrari (Tacchi, Lavanna e Miceli), perché Gabellini era uscita precedentemente alla votazione.

Ho voluto fare questa cosa perché si parla di demagogia. La demagogia c'è da una parte e c'è dall'altra. Allora qui ci sono tutti questi Consiglieri, li chiamo tutti amici perché siamo tutti in questa aula, penso che ci rispettiamo a vicenda, non si fa per far polemica, si fa per ricordare i fatti, perché a volte dei fatti ci si dimentica. E' bene anche ricordarci.

Poi voglio fare un'altra aggiunta. Nel 98, il Consigliere Lavanna parlava di spese in lire, parlava di 78 milioni; poi nel 2001 si era arrivati quasi a 200. Io voglio un po' portare dei dati che ho ricevuto dal ragioniere l'altra mattina, anche per fare un po' il confronto in questi dati tra le varie Amministrazioni. Ho preso dei dati, siccome la Giunta Pritelli è partita a metà del '99 e ha terminato a metà del 2004, io ho preso a riferimento i dati degli anni completi: ho preso il 2000, il 2001, il 2002 e il 2003, perché il 2004 metà legislatura l'ha fatta Pritelli e metà Corrado Curti, con quei periodi vacanti durante la campagna elettorale che non ci sono costi, mi sembra che si riducono i costi amministrativi.

Nell'anno 2000 le spese per le indennità degli amministratori, schede rilasciate dalla ragioneria, che poi tutti possono consultare sia in ragioneria ma anche

in segreteria, che lascerò al Segretario, le spese sono state di 74.269,74 euro nel 2000; nel 2001 sono state 99.370,13 euro; nel 2002 euro sono 113.620,52 euro; nel 2003, l'ultimo anno completo della Giunta Pritelli, sono 118.701,56 euro. Quindi si è passati a 118.000 euro di indennità agli amministratori, con cinque Assessori e un Sindaco.

Poi tralascio la parte che va dal 2004 al 2009, perché c'era la prima Giunta Curti e vado al 2009, quando la nuova Giunta ha nominato l'Assessore in più previsto dallo statuto, non modificandolo di nuovo, perché era già modificato dalla Giunta precedente, e i costi sono, lasciando da parte il 2009 che ha metà legislatura e metà legislatura, sono: per il 2010, che è il primo anno in intero, indennità di carica agli amministratori, 100.578,68 euro; nel 2011 euro 103.945,08. Quindi dopo tanti anni, con una persona in più ci sono circa 15.000 euro in meno.

E' vero che una parte è stata prevista dalla legge che ha diminuito le indennità, ma diminuendola del 10% quella massima, 118 meno il 10%, saranno 109-110.000: si è già sempre sotto con sei rispetto ai cinque di prima. Queste schede sono pervenute dalla ragioneria, io mi baso su questi dati che potreste avere anche voi.

Poi vengo ad un'altra considerazione, politica questa. Nell'aprile del 2000, un decreto ministeriale del Ministero dell'Interno, il 119 del 4.04.2000, ha determinato l'indennità di carica o di funzione, o i gettoni dei Consigli Comunali, Provinciali, Regionali, eccetera, e li ha stabiliti in base fino a 1.000 abitanti, fino a 3.000, fino a 5.000, fino a 10.000, capoluoghi, aree metropolitane, Province di un certo livello e altre, eccetera.

Perché c'è quello schizzamento, quel salto di indennità così alto in quegli anni? Mi risulta che l'Amministrazione in quegli anni le ha adeguate al massimo le indennità previste dalla nuova legge. Quindi se non si voleva fare demagogia e uno voleva fare anche il bene dicendo "Non spendiamo", poteva tenersi bene quello che aveva, senza dichiararsi l'aumento. Questo è un mio parere

personale. Dice "Questo è previsto dalla legge, ma noi non carichiamo di più le spese sui cittadini di Gabicce Mare, manteniamo quelle che abbiamo". Si è passati al massimo. I dati che ho citato prima le evidenziano queste cose, penso che sia questo.

Poi una cosa riguardo agli sprechi. Certamente io vedo tante persone che qui lavorano, metto anche la minoranza tra quelli che lavorano, tutti, anche i cittadini, gente che qui lavora dalla mattina alla sera. Gli sprechi della politica non sono quelli nei piccoli quartieri dove ci si conosce uno a uno, ci si anche tocca per mano o per braccio, non sono qui.

Vi cito alcuni interventi di giornali. Gianantonio Stella "Primati indecenti", e parla di alcuni primati della politica in negativo, e parla della Corte dei Conti, e dice "Un altro esempio, un recentissimo rapporto della Corte dei Conti dice che ogni 100.000 abitanti, la Lombardia ha 256 Dirigenti regionali, la vicina Liguria 48, la Calabria 83, l'Abruzzo 85, l'Umbria 103, la Basilicata 121, il Molise addirittura 272, e parliamo soltanto delle Regioni a statuto ordinario".

"Perché la sola Sicilia - spiega un altro dossier scandalizzato dalla Corte dei Conti - ha usato negli anni lo statuto speciale per gonfiare i suoi Dirigenti, fino ad arrivare a 2.320, cioè nove volte più della Lombardia che ne ha 256 pur avendo il doppio degli abitanti. Cosa c'entra l'autonomia?". Dice "un fico secco".

E Mario Monti deve averlo chiaro: per tagliare davvero, deve partire dal centro per dare l'esempio. Allora, come si diceva prima, l'ha detto prima anche la Milena, non sono tanto le poche migliaia di euro che fanno la differenza. La differenza nei costi della politica, la politica quella che costa, quella indecente come diciamo, quella che costa, qui non c'è nessuno tra di voi che va dalla mattina alle sei, se apri un canale televisivo, e finisce in tarda nottata a fare l'esibizionismo in televisione, tutti i giorni della settimana dal lunedì alla domenica compresa, in qualunque ora della giornata.

Diciamo che è lì il vero costo della politica da tagliare, della produttività e del costo che viene caricato sui cittadini.

Avrei altre cose da dire, poi mi riservo di dirle a seconda di come si sviluppa il dibattito. Vi ringrazio.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Grazie all'Assessore Pierleoni. Altri interventi? Ci sono richieste di intervento? Prego Scola Milena.

MILENA SCOLA. questo discorso. Vorrei che chiarissimo un po' il concetto di democrazia questa sera in quest'aula, perché mi pare che quando il Capogruppo del PD ci accusa di costare una settimana di lavoro agli uffici... Segretario, abbiamo fatto tutto da soli, dica la verità, siamo stati anche bravi.

In ogni caso questo è esercizio della democrazia, cioè non è che possiamo vederci al bar a discutere di queste cose per risparmiare i soldi della macchina comunale. Questa è la sede...

Intervento fuori microfono non udibile.

MILENA SCOLA. Prendiamo gli interventi che vengono al microfono e lasciamo perdere quello che succede al di fuori.

Intervento fuori microfono non udibile.

MILENA SCOLA. Sì sì. Può sfuggire una parola fuori microfono.

Intervento fuori microfono non udibile.

MILENA SCOLA. Se lei mi permette, Sindaco, dico quello che ritengo opportuno dire. Se poi per lei non è pertinente...

Intervento fuori microfono non udibile.

MILENA SCOLA. Mi sembra che mi sto comportando in maniera educata e consono al ruolo istituzionale che svolgo. Sto replicando all'intervento del Presidente. Se

ritenete che quello che dico non sia degno di argomento, controbatterete. Io dico la mia libera opinione.

Credo che questa sia la sede unica e opportuna dove dibattere queste cose. Se questo ha un costo per la macchina amministrativa, è un costo a cui non credo possiamo rinunciare perché si tratta dell'esercizio della democrazia, cioè io credo che un Consiglio Comunale richiesto da una minoranza debba essere accolto da qualunque maggioranza in maniera assolutamente positiva, perché comunque è una richiesta di dialogo e di confronto.

Poi quello che noi diciamo non va bene, vogliamo controbattere, per carità, è legittimo, sta nei ruoli; voi siete maggioranza, noi siamo minoranza, noi proponiamo, si mette ai voti; voi avete la responsabilità di amministrare e di governare questa città e quindi legittimamente deciderete quello che va fatto opportunamente in base a quello che ritenete siano i vostri obiettivi.

Noi dalla nostra parte abbiamo tutto il diritto di chiedere di aprire un dibattito. Per altro l'Assessore al bilancio più volte per strada "Ah, ci dobbiamo vedere, dobbiamo parlare", poi non ci convoca mai, e quindi noi abbiamo preso questa iniziativa. Mi dispiace se gli uffici hanno dovuto lavorare, non credo alacremenente, credo che gli uffici lavorano alacremenente molto di più per le conferenze di servizi su Vallugola rispetto a questo, se vogliamo andare a mettere un tono di polemica, che non voglio fare ma che in un certo senso me la chiamate fuori.

Sull'intervento dell'Assessore Pierleoni mi limito a dire che se eventualmente la Giunta Pritelli ha sbagliato undici anni fa, quando per altro le condizioni finanziarie erano completamente diverse, se ha sbagliato, se abbiamo anzi, mi metto anch'io perché ero lì presente, se abbiamo sbagliato questo non significa che io non possa cambiare idea rispetto a una posizione assunta nel 2000, 2001, non mi ricordo, quindi 10-11 anni fa. Chiedo venia, ho votato una cosa che oggi non voterei, tant'è che sono qui a proporre altro.

Questo non significa che se nel 2001, 2002, quando è stato, un'Amministrazione ha preso una direzione che oggi voi ritenete sbagliata, dite "Siccome l'hanno presa loro, continuiamo su questa strada". Quindi si può cambiare idea e cambiare rotta.

Quindi quello che poi noi chiediamo questa sera a questo Consiglio Comunale è di cambiare rotta.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Altri interventi?

MASSIMO MUCCINI. Volevo semplicemente ribadire il fatto che ha appena espresso la Milena, nel senso che le esigenze che si creano e cambiano nel tempo sono fondamentali, perché parlare del 2000, o 1998, o 2001, per carità, è sacrosanto, abbiamo fatto una variazione di regolamento, di Assessori abbiamo previsto un numero maggiore prevedendo anche poi il futuro di quello che poteva essere lo sviluppo, che poi voi in fin dei conti vi siete perfettamente identificati aumentando fino al sesto Assessore, prevedendo fino al sesto Assessore.

Quello che è cambiato e che la Milena ha espresso in questo momento è semplicemente le esigenze che con il tempo possono cambiare. Le esigenze oggi sono quelle di dare un segnale, visto e considerato quali sono i tempi critici per quanto che riguarda le Amministrazioni Pubbliche, i conti pubblici, le spese quotidiane. E i cittadini che ogni giorno devono affrontare purtroppo gravi difficoltà anche per la sussistenza per così dire, dando un segnale da parte dell'Amministrazione, da parte dell'organo politico di un paese, penso che sia anche fondamentale, e questo riteniamo che sia il momento giusto per dare questo segnale; non tanto per quanto riguarda il risparmio effettivo economico che può essere quello di un Assessore o di un Presidente del Consiglio, bensì un forte segnale per quello che possa essere la vita politica e sociale e quello che il cittadino percepisce guardando

poi alla fine noi Consiglieri e voi amministratori.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Assessore Tagliabracci, prego.

AROLDO TAGLIABRACCI. Solo per un dettaglio. E' già in vigore, è una legge dello Stato, che per i Comuni come i nostri prevede 4 Assessori massimo e 12 Consiglieri, quindi la prossima legislatura sarà in questa direzione, 12 Consigliere più il Sindaco. Era solo questa precisazione che non ho sentito.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Assessore Arduini, prego.

ADRIANO ARDUINI. Io vorrei dare un ulteriore chiarimento in merito a Muccini, in quanto lui mi ha fatto un'interrogazione per quello che riguarda l'indebitamento dell'Ente. Voglio precisare che noi, come Assessorato, io ho ereditato praticamente un debito fatto allora dal 2000 al 2004 dall'Amministrazione Pritelli di 6.525.000,22 euro, su un altro investimento fatto dall'Amministrazione Curti, ma non calcolato su questi cinque anni, bensì calcolato dal 2005 ad oggi, tenendo conto che noi abbiamo eseguito un mutuo per finanziare le scogliere per il 2012 di circa 6.068.180 euro, per dirvi quanto.

Per cui rientra quel discorso che tu mi avevi chiesto che noi oggi abbiamo un debito per un totale di 13.615.852. Questo è per chiarire un po' che, siccome ogni cittadino...

Intervento fuori microfono non udibile.

ADRIANO ARDUINI. No. Io ho detto che il debito fatto allora nell'Amministrazione Pritelli, dal 2000 al 2004, con i mutui stipulati allora, è di 6.525.000. Il mutuo della scogliera rientra...

Intervento fuori microfono non udibile.

ADRIANO ARDUINI. Sì, noi li abbiamo richiesti a dicembre del 2011, e la Cassa Depositi e Prestiti ce l'ha accettato perché sappiamo di questi 6.068.000.

Intervento fuori microfono non udibile.

ADRIANO ARDUINI. No, non stiamo pagando. E' nostro, a disposizione. Se poi il patto di stabilità ci consente di fare l'appalto e poter pagare, perché oggi il problema è rispettare il patto di stabilità che darà la possibilità di dare inizio ai lavori, i soldi ci sono, ma di poter pagare la gente che lavora, perché questo è il problema oggi: rispettare il patto di stabilità, e ci può consentire di avviare i lavori per poi concludere e pagare questa gente e non pagarla fra due anni. Chi è che viene a farlo? Io penso che bisogna essere anche un po' responsabili nei confronti di chi lavora.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Massimo Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Volevo ribadire un concetto, a parte la Giunta Pritelli che in cinquant'anni è quella che praticamente ha creato più problemi a questo Comune, da quello che ho capito, però il senso dell'interrogazione, e lo voglio ribadire, è semplicemente questo: che era la presa d'atto per far capire oggi come oggi ripeto, oggi come oggi, perché oggi è un momento cruciale anche un po' della vita del paese di Gabicce, un po' della vita del paese in generale, nel senso di far capire ai cittadini, a noi cittadini che viviamo a Gabicce, quali sono le problematiche o cosa grava su di noi oggi come oggi il debito che ha l'Amministrazione Pubblica, e quello che poi noi alla fine dovremo anche pagare nel tempo. Semplicemente questo.

Poi dopo le scelte o non scelte politiche per opere pubbliche o non opere pubbliche, lavori che si vedono o non si vedono, ogni Amministrazione ne prende atto e ha la propria responsabilità per quello che ha fatto. Quando facevo parte della Giunta

Pritelli sono state fatte delle opere pubbliche, sono anche visibili perché in fin dei conti tante sono visibili, dai giardini, alle strade, eccetera, più quelle che non sono visibile.

Io non sto dicendo che i mutui non vanno fatti. Anzi. Il mutuo sicuramente è quella forma che permette a un paese di progredire, di creare quelle infrastrutture che poi alla fine ne beneficiano i cittadini, per cui ben vengano i mutui se sono fatti in maniera tale che migliorano sicuramente la vita di tutti coloro che poi ne dovranno usufruire. Era questo il senso dell'interrogazione.

Per cui non volevo ribadire il fatto che noi, o voi, o essi, o loro, hanno speso chissà cosa e chissà quanto, perché adesso la memoria storica purtroppo bisogna avere qualcuno che vada a trovare gli atti, a cercare, aver tempo per dedicarsi, e qui mi riallaccio un po' anche al discorso del Capogruppo, di Lisotti, nel senso che è costato tanto però è costato anche perché reperire certe informazioni da parte degli uffici per poi ribadire un concetto che noi in fin dei conti ancora non abbiamo espresso perché non abbiamo avuto ancora tempo, per cui questa qui è stata una maniera per prevenire, per dare una risposta preventiva a quello che noi forse diremmo, perché sono già le dieci.

Adesso concludo qui il discorso comunque. Penso che il concetto l'ho ribadito. Grazie.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Interventi? Visto che non ci sono interventi, possiamo procedere con la votazione. Voglio solo aggiungere una nota tecnica. L'eventuale modifica della formazione della Giunta sarebbe un atto limitativo ai fini di quello che è la norma oggi esistente. Come diceva l'Assessore Tagliabracci, c'è una norma superiore a cui comunque ci si riconduce. Siccome oggi la norma superiore è quella che è, lo statuto si rifà a quella; nella prospettiva delle future situazioni, la norma superiore indica quelle che saranno le indicazioni future.

Quindi vorrei dire che al di là del merito, al di là delle valutazioni che abbiamo

fatto e che il consesso ha fatto in modo direi molto importante e convincente, credo che la modifica in riduzione dello statuto sarebbe oltre tutto un atto limitativo e non conforme forse allo spirito stesso della mozione, che invece voleva essere un atto liberatorio e di esaltazione dell'espressione democratica. Quindi direi che c'è una contraddizione anche nei termini.

Lasciando le cose come sono, sarà facoltà di ogni Amministrazione agire e decidere per il meglio che riterrà in quel momento sulla base però delle norme nazionali come sempre si fa.

Se non ci sono altri interventi, io procederei con la votazione. In questo caso diciamo che chi è favorevole alla mozione significa praticamente portarla in approvazione - chiedo conferma al Signor Segretario - quindi nel caso in cui si voglia aderire alla mozione, si deve votare favorevole; nel caso in cui si voglia esprimere dissenso alla mozione, si deve votare in senso contrario.

Copio dal Presidente che di solito chiede se ci sono astenuti? Nessuno. Favorevoli alla mozione? Il gruppo Rinnova Gabicce più Gaudenzi Mara. Contrari alla mozione? Tutta la maggioranza.

Il Consiglio non approva con i voti contrari di Gabicce per Gabicce e i voti favorevoli di Rinnova Gabicce e della Consigliere Gaudenzi Mara.

Visto l'esito, non è necessaria l'immediata eseguibilità, quindi la votazione si ritiene conclusa. Grazie.

Lascio la parola e il ruolo al Presidente per il proseguimento dell'attività. Grazie.

*Rientra il Presidente Pascuzzi
Domenico che riassume la Presidenza.
I presenti sono ora 16.*

Mozione a favore dell'adozione di un sistema di ottimizzazione delle risorse

pubbliche comunali e di drastica riduzione degli sprechi di gestione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Mozione a favore dell'adozione di un sistema di ottimizzazione delle risorse pubbliche comunali e di drastica riduzione degli sprechi di gestione.

La parola alla Consigliere Pratelli, prego.

MAURA PRATELLI. Intanto chiedo scusa a Lisotti, purtroppo è una intemperanza che mi è uscita, ma ormai il nostro linguaggio abituale è talmente farcito di queste cose che non voleva essere un'offesa a te, quanto all'affermazione che avevi fatto, che mi sembrava decisamente di aver interpretato come poco democratica. Detto questo spero che l'episodio si concluda qui e che possiamo riprendere in maniera costruttiva i lavori, perché direi che questo è un punto veramente cruciale.

Credo che appunto il Sindaco abbia convocato qui anche i dipendenti via mail quasi come a precettarli, proprio per sentire quanto è cattiva la minoranza che vorrebbe mandarli tutti a casa. Non è così e lo dimostreremo in quello che diremo da questo momento in avanti.

Noi abbiamo fatto distribuire un foglietto nel quale ci sono una serie di schemini molto semplici e che sono una semplificazione estrema dei dati che sono stati raccolti. L'abbiamo ritenuto in qualche misura significativi per fare la valutazione globale di tutto il nostro discorso e di quella che è la richiesta della mozione che andiamo a presentare.

Ovviamente questa mozione ha la necessità di una premessa articolata, argomentata, anche abbastanza difficile, e purtroppo sarà lunga. Io spero di non annoiarvi però, perché credo che sia molto interessante, per tutti gli intervenuti, venire a conoscenza di certe cose che io personalmente ad esempio assolutamente non sospettavo neanche lontanamente.

Vengo col dire che tutta questa esigenza che noi abbiamo sentito e fortemente voluto, e vi garantisco che per noi, checché se ne dica, non è stato semplice organizzare questo Consiglio Comunale, ma non perché non c'è stata disponibilità da parte dell'Amministrazione o di altri, ma proprio perché non è facile, per chi non è addentro a questi argomenti, andare a cercare elementi, confrontare, incrociare dati, eccetera. E' una cosa estremamente difficile.

Mentre quando un Consiglio Comunale organizzato da una maggioranza, una maggioranza qualunque questa sia, ha a disposizione comunque degli uffici, dei dipendenti, dei professionisti, atti proprio a formulare dei quesiti, vabbè fanno questo di mestiere, ovviamente sono sicuramente più capaci di me, che sapete tutti che di mestiere vendo le maglie, e quindi ci è risultato direi veramente difficile, tanto che è un lavoro che veramente dura da mesi, lo può testimoniare il Segretario, perché sa da quanto tempo la prima volta siamo venuto a parlare con lui e a chiedere i dati, la pianta organica del Comune di Gabicce Mare, quindi risalgono a settembre i primi contatti.

Detto questo, iniziamo con la premessa appunto piuttosto ampia. Mi sono fatta degli appunti e ve la leggo, in maniera che credo di essere più sintetica in questo modo.

La tradizione di località turistica esclusiva che da sempre ha contraddistinto l'offerta turistica gabiccese da quella più popolare messa in campo dalle realtà confinanti, è il marchio territoriale vincente che ha assicurato il benessere dell'economia locale degli ultimi decenni. Ne sono prova inconfutabile episodi architettonici ed imprenditoriali assolutamente unici, vedi i locali come l'Eden Rock, il Mississippi e il Marechiaro, operazioni immobiliari di pregio, vedi il residence Castel Paradiso e Vigna del Mare, o le eccellenze paesaggistiche ed infrastrutturali quali il porto di Vallugola, primo tra tutti i porti a noi vicini.

Tuttavia Gabicce oggi, erede di così alta tradizione, non solo non ha saputo confermare lo standard qualitativo della

propria offerta turistica, ma addirittura perdendo di capacità attrattiva nei confronti della popolazione residente, e qui entra in gioco la nostra tabellina, perché andiamo a vedere che noi nel 1971 avevamo 5.151 abitanti; nel 2010 - perché i dati, quelli pubblicati sui siti ufficiali, sono riferiti al 2010, quindi sono i dati che sono disponibili - 5.976 sono gli abitati dichiarati.

Vediamo gli altri Comuni che sono stati presi a riferimento, che sono Misano, San Giovanni, Gabicce, Morciano e Gradara, che hanno avuto in questo periodo un incremento demografico nella popolazione, un incremento esponenziale: Gradara è aumentata, nei quarant'anni presi in esame, del 120%; Misano Adriatico del 95%; Morciano del 69%; San Giovanni del 65%; Gabicce Mare del 16%. Questi sono dati ufficiali, non sono cose così.

Quindi vediamo appunto che il nostro paese ha perso appeal, appeal proprio per gli abitanti. E questo cosa significa? Significa che non c'è stata una politica in questi anni che abbia favorito l'insediamento di nuove famiglie. Infatti abbiamo una popolazione che sta invecchiando in maniera vertiginosa; siamo il paese più vecchio con un'età media di 45,4 anni di età media degli abitanti gabiccesi, contro i 40 anni circa di Gradara, e comunque la media è sui 42 degli altri Comuni, e comunque di molti altri Comuni nelle vicinanze la media è di 42 anni.

Quindi abbiamo notato che non cresciamo demograficamente, la nostra età media è molto alta e non solo: il reddito procapite medio, dati pubblici ufficiali dei siti di ogni Comune, riferiti all'anno fiscale 2009, ci vede come paese più povero di tutti quelli presi in esame. Quindi il reddito medio di Gabicce è il più basso di tutta la zona presa in esame.

A fronte di tutti questi dati che abbiamo avuto fino adesso cosa dobbiamo dire? L'insieme di questi pochi dati designa una realtà di un sistema paese in recessione.

Siccome è abbastanza difficile, io pregherei di seguire. Se non le interessa,

ovviamente è libero di lasciare la sala. Credo che sia veramente interessante.

L'insieme di questi pochi dati designa una realtà di un sistema paese in recessione; conseguenza ovvia della totale assenza di una politica sociale e di sostegno alle famiglie, e dire che il nostro paese è stato storicamente, a parte una brevissima parentesi, sempre governato dalla sinistra. Ciò che sembra invece sopravvivere degli antichi fausti è la generosità dell'Ente nell'elargire risorse senza generare ricadute positive sul territorio.

Esaminando la struttura del bilancio comunale infatti - i dati sono del 2011, del bilancio assestato del 2011 - risulta una rigidità percentuale nella spesa corrente maggiore al 90%. Solo attraverso interventi strutturali di riduzioni rilevanti delle voci di spesa si può garantire la possibilità di liberare risorse per il finanziamento di investimenti o politiche sociali. Senza disponibilità di somme derivanti da oneri infatti il Comune si pregiudica anche la possibilità di partecipare a bandi ed accedere a finanziamenti pubblici. Questo significa che se noi non abbiamo soldi, tra l'altro non possiamo neanche andarli a chiedere perché, se noi andiamo a fare, creiamo un progetto, un progetto anche interessante, lo sottoponiamo all'esame ad esempio dell'Unione Europea che aveva previsto che ci fossero fondi proprio per questo tipo di progetti che noi andavamo a presentare, noi non lo possiamo fare perché non abbiamo risorse da garantire un cofinanziamento. Quindi poi proprio ci preclude qualsiasi possibilità questa rigidità di bilancio.

Quindi prendiamo ad esame il campione di riferimento costituito dagli Enti confinanti. Prendiamo in esame una serie di dati e questi dati sono tutti gli incarichi che sono gli incarichi esterni di tipo occasionale o gli incarichi esterni di tipo continuativo, vale a dire la pianta organica del Comune di Gabicce Mare, anche se mi sembra di aver capito una volta che non è per altro neanche coperta in tutti i suoi posti, conta comunque un certo numero di professionalità abbastanza ampio, al quale vanno aggiunti comunque, e

queste sono scelte politiche sulle quali non si discute, facciamo solo un ragionamento eventuale di possibilità, di vedere se è possibile effettivamente riuscire a ridurre queste spese.

Allora noi abbiamo preso in esame appunto tutte le spese date per incarichi esterni, cioè incarichi che sono al di fuori di quello che è l'organico, cioè dei dipendenti a ruolo nel Comune di Gabicce Mare.

Prima di affrontare questo dato, che è un dato meramente numerico, è necessario fare alcune premesse: l'assetto funzionale del nostro Comune si differenzia da quello degli altri Enti che abbiamo preso in esame, che abbiamo detto sono Gradara, Misano, San Giovanni, Morciano e Gabicce.

Gabicce Mare, unico tra questi Comuni, ha due incaricati come responsabili dell'urbanistica e dei lavori pubblici; ha due incaricati come collaboratori per l'ufficio legale, e sono un responsabile ed un Funzionario, hanno incarichi di alta professionalità, mi sembra che questo contratto vada a scadere il 15 dicembre del 2012, e questo anche è un ufficio che, pur noi l'abbiamo in realtà in convenzione con altri tre Comuni, copriamo le spese per un 40,32% del complesso, comunque nonostante tutto questo noi per questo studio legale spendiamo, nel triennio che abbiamo preso in esame per dare un ampio panorama, spendiamo 166.000 euro circa, questo ufficio per il 40,32%.....

..... cambio cassetta.....

..... gli altri Comuni che abbiamo preso in esame in particolare ad esempio Gradara e Morciano ce l'hanno al 50%, San Giovanni al 30%, Misano sinceramente non è specificato, ce l'ha in convenzione con altri due Comuni, però non so se come Comune capofila lui ha il 50 e gli altri due il 25, comunque è convenzionato, al massimo per il 50% presta la sua opera nel Comune di Misano.

Quindi questa abbondanza di professionalità attiva in pianta stabile all'interno dell'Ente lascerebbe presumere un più sporadico ricorso alle esternalizzazioni.

Al contrario, invece, la spesa per incarichi esterni nell'ultimo triennio - l'ultimo triennio è stato preso in esame per un unico motivo, e cioè che la legge sulla trasparenza prevede la pubblicazione dei dati mi sembra dal 2008, cioè i dati sono presenti sul sito dal 2009, tutti i dati - quindi ovviamente abbiamo preso in esame i dati disponibili, non è che abbiamo fatto chissà quale ricerca: siamo andati sui siti, abbiamo tirato giù di tutti i Comuni tutti gli incarichi e abbiamo fatto più, più, più.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io credo che lei stia prendendo un grosso abbaglio, perché sta confrontando dei dati non omogenei. Lei ha preso effettivamente i dati che sono leggibili sui siti, ha preso dei dati sui siti dei Comuni e io le chiedo, affinché il pubblico sia edotto, se lei è convinta che quelli siano rappresentativi nell'interesse degli incarichi effettivamente rilasciati in quei Comuni, perché se lei è convinta, allora le dico che sta sbagliando, accetto la sua buona fede e il suo errore; se invece lo ha verificato, lei sta facendo un errore, sta dando delle indicazioni esattamente scorrette.

Per cui credo che sia doveroso che lei chiarisca questo aspetto agli astanti, anche perché l'aspetto è se lei è convinta di avere tutti i dati idonei per poter esibire questa tabella degli incarichi conferiti nel triennio 2009-2011 in questi Comuni, se lei è convinta sì o no perché, se è convinta, bene, ne prendiamo atto, ma le assicuro che sta sbagliando; se invece non ha fatto ricerche sufficienti, chiedo di non usare e non ponga questa tabella al pubblico.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io sono stato chiarissimo.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ci spieghi, siamo curiosi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego continui.

MAURA PRATELLI. Sindaco, la prego di non permettersi mai più, così come lei pretende di non essere interrotto, come lei pretende di non essere interrotto e di fare le sue solite locuzioni interminabili, la prego per cortesia.

Ovviamente c'è un paragrafo nel sito di tutti i Comuni in cui vi è scritto "Trasparenza e merito". Quindi noi questi dati li abbiamo ricavati da questo sito e da questo paragrafo. Se lei è in grado di confutare lo faccia, lo faccia. Io ho presentato dei dati che al momento lei, se è in grado di confutare, quando io avrò finito il mio intervento, così come l'ho fatto io nero su bianco, esattamente come ho fatto io fornendole il materiale, farà altrettanto e quindi saremo nella stessa posizione.

In caso contrario, Sindaco, la prego di lasciarmi terminare in assoluto e rigoroso silenzio perché credo che questo momento, questo momento preciso, sia uno dei momenti più critici di questa Amministrazione. Questo momento preciso che stiamo vivendo. Ha capito Sindaco?

Quindi ovviamente io sono in buona fede. Ovviamente sono in buona fede. Se lei non ci crede....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Segretario, la prego per cortesia di fare il suo dovere.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Prenda la responsabilità fino in fondo, è un po' comodo.

MAURA PRATELLI. Io l'ho presa la mia responsabilità. Ha capito?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Lei sta citando delle tabelle che non sono corrispondenti.

MAURA PRATELLI. Le confuti con i dati.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Certo, lo faremo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Può andare avanti, Consigliere.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Bene ragazzi, chiedetelo alla Franca. Ma dico, ma stiamo scherzando?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Interveniamo dopo. Possiamo far terminare l'intervento?

MAURA PRATELLI. Guardi Presidente, io lascio l'aula. Di problemi ce ne sono tantissimi, caro Assessore.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Poi faremo le domande dopo. Può continuare, grazie.

MAURA PRATELLI. Sta di fatto che i dati che sono pubblicati sui siti ufficiali dei Comuni, e questo è quanto, se poi gli altri Comuni dicono le bugie, sinceramente io questi dati non li ho chiesti né al Comune di Gabicce Mare, perché li ho tirati giù personalmente, né agli altri Comuni.

Mi sembra chiaro quindi, che quello che è pubblicato dovrebbe corrispondere a realtà e comunque, per quello che so, Gradara sicuramente non ha incarichi esterni, ha un Ingegnere che è da sempre di ruolo; all'urbanistica o non lo so dei due, adesso mi confondo sempre, ha la geometra che è appena stata responsabilizzata per questo ruolo, e se dà anche qualche incarico in più, non lo so come faccia, probabilmente attraverso Gradara Innova, attraverso qualche

altro metodo, non lo so. Quello che è pubblicato sul sito ufficiale di Gradara è questo. Quindi lei confuti questi dati se è in grado di farlo.

Ritornando a noi, si pensa appunto che, visto che abbiamo tutte le professionalità rappresentate all'interno del nostro organico e tra i nostri incaricati diciamo continuativi si dovrebbe pensare a un minor uso di esternalizzazioni, questo non succede.

Checché ne dica il Sindaco, e probabilmente sarà come dice lui, cioè che tutti i Comuni che abbiamo preso in esame sono decisamente molto bugiardi, sta di fatto che noi comunque siamo in queste condizioni: svettiamo sulle classifiche, e quindi siamo al primo posto come vedete, solo per quanto riguarda le spese conferite per incarichi. Infatti noi abbiamo speso nel triennio 1.112.000 euro di incarichi. E' specificato sotto quanto affermo, e cioè che gli incarichi così definiti sono ovviamente complessivi dell'incarico al Dirigente lavori pubblici che dal 2009 al 2001, e non mi riferisco all'Ingegnere Ubalducci che per una parte del 2009 non c'era; la figura del Dirigente lavori pubblici è costata, tra il 2009 e il 2011, 214.000 euro circa; il responsabile dell'urbanistica è costato circa 244.000 euro; l'ufficio di avvocatura, così come avevo già detto, per la nostra parte di competenza, cioè il 40,32%, è costato a Gabicce Mare circa 168.000 euro.

Questo è comprensivo di stipendi, contributi, compensi professionali, cioè è l'esborso complessivo del Comune di Gabicce Mare per questi incarichi. C'è l'IVA. c'è tutto. Questo è quello che spende.

Questo qui è un conto che ho fatto io, magari può darsi anche che 500 euro in più o in meno, potrei avere sbagliato non c'è dubbio, anzi quasi certamente ho sbagliato qualche cosa, ma sicuramente le cifre di discostano in maniera ridicola.

Una premessa che non avevo fatto: tutti questi paesi appartengono alla stesso classe, quindi ci sono paesi che per definizione, in realtà non è così, però per una serie di criteri comunque vengono considerati paesi tra i

10.000 e i 65.000 abitanti, quindi di una classe superiore rispetto a quella che in realtà è la loro classe. Questo per alcuni aspetti, per le loro peculiarità, quindi non stiamo a sindacare.

Pertanto è previsto che in questi paesi, raggruppati in questa classe, vi sia un Segretario Comunale che espliciti la figura del Direttore Generale o comunque anche del Direttore Generale, che in questo caso e in tutti gli altri casi è espletata dal Segretario Comunale.

Abbiamo anche qualche altro dato che siamo a conoscenza. Abbiamo preso in esame questi Comuni anche, poiché abbiamo anche un pochino di conoscenza diretta delle realtà.

Misano, che è in questo caso al secondo posto per incarichi, dove in realtà in effetti qui c'è un qualcosa che... Hanno un geometra che attualmente ricopre l'incarico di responsabile del settore urbanistica o lavori pubblici, non mi ricordo, che era un dipendente del Comune di San Clemente, che credo che attualmente sia in mobilità al Comune di Misano, e ricopre questo incarico. Quindi vogliamo aggiungere 80.000 euro a questa cifra? Facciamo finta che 500.000 euro siano le spese di Misano, 500.000 euro, Misano aggiudicato per 500.000 euro.

Comunque Sindaco, in questo momento, per farle un esempio, a Misano stanno facendo l'ufficio di piano. Io non so se il Sindaco mi può dire quanto costa, quanto costerebbe, quanto è costato, ad esempio il Piano Regolatore del Comune di Gabicce Mare, il piano strategico del Comune di Gabicce Mare, il Piano Regolatore, non so come lo chiamano. Adesso in Emilia Romagna, a quanto so, si chiama piano strutturale, però è un po' diverso dal piano strutturale delle Marche, non so esattamente, sono altri strumenti urbanistici, non faccio questo lavoro quindi non lo so. Comunque si occupa della nuova strumentazione urbanistica, e questo ufficio di piano per altro opera in convenzione con il Comune di San Clemente il quale, per la sua parte, ovviamente rimborsa il Comune di Misano, però noi non sappiamo quant'è il rimborso

che dà San Clemente. Quindi in queste spese è compreso tutto l'ufficio di piano, senza quello che ritorna indietro.

Poi c'è da dire che ad esempio il Comune di Misano, ma tutti gli altri paesi, hanno un dinamicità anche culturale abbastanza diversa vorrei dire. Ad esempio Misano ormai da anni fa questa rassegna che quest'anno si chiama "Ritratti d'autore", ma si è chiamata precedentemente "Incontro con...", questo non me lo ricordo, e comunque questi qui sono decisamente un tipo di... non si possono neanche chiamare manifestazioni, non saprei, comunque di attività, di iniziative culturali che hanno dei costi altissimi perché i relatori, o comunque le persone che vengono poi a parlare, a incontrare questo pubblico, sono veramente relatori di grosso carico: viene Cacciari, Galimberti, quindi è gente che decisamente voglio dire probabilmente qualche cachè, qualche soldarello lo vuole.

Comunque sempre scelte politiche, loro si sono dati questo target, però stanno facendo qualcosa per farsi riconoscere in mezzo. Non si discute su questo, comunque sono comprensive anche queste spese in questo.

Il Comune di San Giovanni ad esempio, in tutte le sue spese globali ci sono ad esempio le spese per le varie organizzazioni, che tra l'altro so che adesso sono piuttosto in crisi, addirittura è messa in dubbio la perpetuazione della Festa delle Streghe che è un vero peccato, comunque anche questo diciamo che fino adesso è stato decisamente un grosso esborso per il Comune di San Giovanni, ma che ha decisamente, l'ha fortemente caratterizzata, ed ha decisamente riscontrato da sempre un enorme successo sia di pubblico che poi anche di risonanza per la notorietà di San Giovanni.

Quindi direi che, nonostante spendano decisamente molto meno di noi, probabilmente sono decisamente anche molto più dinamici perché le dico, Sindaco, mi scusi, se anche avessero che so - lei mi dice che io sono in malafede, le garantisco che non lo sono - qualche incarico in più, ma lei

mi spiega: San Giovanni in Marignano, con 9.000 abitanti e 22 chilometri di territorio, tre settori, tre settori, tre ne ha su sei, noi ne abbiamo sette, lui ne ha tre, ha 9.000 abitanti, 24 chilometri, è il paese più ricco tra quelli che abbiamo preso in esame, quindi ne abbiamo di cose da dire su San Giovanni, e comunque è il più sparagnino perché, anche se vogliamo attaccarli su qualche incarico, spende 166.000 euro, è un decimo della nostra spesa. Hai voglia te ad attaccargli su gli incarichi a questo San Giovanni. Dobbiamo proprio, ragazzi, andare lì a spellarlo.

Io non lo so, io spero che sia interessante e spero anche che sia chiaro quello che si sta dicendo, perché poi dopo, Sindaco, vedrà, dirà quello che crede.

Quindi a questo punto le conclusioni che noi possiamo trarre sono quelle di una macchina comunale gestita in modo schizofrenico, e poi vi spiego il perché, ed in totale assenza di obiettivi, né immediati e neanche nel lungo periodo.

A questo punto vorrei assolutamente fare un precisazione: non si intende con questo svilire le professionalità dei dipendenti o dei responsabili. Anzi, anzi.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Ve lo ripeto, Sindaco la ringrazio. Non si intende, e mi riferisco ai dipendenti che sono presenti che magari capiscono e il Sindaco ha le orecchie solo per quel che crede, svilire le professionalità dei dipendenti o dei responsabili. Anzi.

Ci preme sottolineare come il costante ricorrere alle esternalizzazioni di queste competenze professionali sia indice del fatto che il nostro Sindaco abbia ben poca stima e ben poca fiducia, sia dei suoi dipendenti, sia dei suoi incaricati perché sarebbe.....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Posso continuare?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego.

MAURA PRATELLI. Grazie. Perché sarebbe decisamente molto più incentivante per i nostro impiegati poter ambire ad esempio a qualche incarico che produrrebbe un vantaggio economico sia a loro, che all'Ente stesso.

Sarebbe un modo come un altro per partecipare più attivamente alla vita del paese. Ci sono migliaia di aspetti che si potrebbero vedere.

Nell'ultimo triennio infatti, e possiamo andarli a sfogliare se volete, io ve li elenco anche perché li ho qui, visto che siamo andati addirittura a risalire, tanto vale che vi legga io che cosa c'è qui, visto che l'Assessore prima addirittura ci ha letto dei verbali di un Consiglio Comunale del 98, forse è più interessante che io vi indichi qualche incarico che abbiamo.

In questi incarichi ad esempio, in particolare ci sono decisamente moltissimi incarichi e gli incaricati in questo caso spesso sono Ingegnere, Architetti e geometri. Noi riteniamo di avere queste professionalità adeguatamente rappresentate nella nostra pianta organica e tra gli incaricati continuativi, e quindi non riteniamo che sia necessario fare ricorso a questi incarichi esterni, perché veramente abbiamo degli incarichi per affidamento di progettazioni architettoniche, l'Architetto ce l'abbiamo, computi metrici, direzione ai lavori, se non vogliamo mettere la sicurezza sui cantieri che occorre avere una competenza ancora più specifica ma che possiamo formare, possiamo formare all'interno del nostro Comune, cioè non è mica necessario, cioè incentiviamo i nostri dipendenti, diamogli la possibilità di andare avanti, di formare una professionalità, che magari un giorno se volessero licenziarsi dal Comune potrebbero spenderla nel privato. Ma che so, soprattutto le persone che sono ancora giovani. A me sembra la cosa più normale di questo mondo che ognuno di noi...

Io sono un imprenditrice, ma io vorrei mettere nelle condizioni migliori possibili una persona che opera per me per poter

operare al meglio. Gli darei le condizioni.... non so, stabilirei, ma ti do una percentuale su quello che vendi. Questa è la stessa cosa, è la stessa cosa più o meno, in definitiva più o meno la è la stessa cosa: coinvolgere... Che ne so, mi sembra strano.

Pensate, per farvi un esempio che è abbastanza eclatante, il Comune di Misano ha risolto internamente, cioè ha fatto internamente la riqualificazione del suo lungomare, per altro con un risultato anche abbastanza di pregio. Il Sindaco si è stancato....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Lei Sindaco lo provi, lo provi, le provi queste cose. Le provi nero su bianco come ho fatto io, come ho fatto io, Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Scusate. Prego continui.

MAURA PRATELLI. Ovviamente c'è un verbale?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sì sì, prego.

MAURA PRATELLI. Pensiamo che possano essere questi incarichi, le varie sfaccettature di queste mansioni, possano essere tranquillamente essere svolte internamente dai nostri dipendenti e dai nostri incaricati. Non riteniamo ci sia la necessità di ricorrere ad incarichi esterni.

Vado a concludere e vi leggo...

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Scusi, solo una domanda per chiarire dei numeri, per capire come è arrivata, perché stavo cercando di confrontare dei numeri.

MAURA PRATELLI. Se lei Presidente, che è più bravo di me, prende una

calcolatrice, dal contratto del 26.02.2009 Massimo Bonifazi 10.125,67 lo addiziona...

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Mi agevoli il lavoro: quanto fa la somma? Le chiedo una cortesia.

MAURA PRATELLI. La somma sono circa 440.000 euro.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Degli incarichi esterni, quelli che lei dice geometri, Ingegneri, Architetti, legali, giusto? Perché siccome è ripetuta due volte la stessa cifra...

MAURA PRATELLI. In che senso?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Almeno nella copia che ci hanno dato, ci sono le stesse cifre.

MAURA PRATELLI. Quale è la cifra?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. No, la cifra totale non l'abbiamo fatta, però ci sono ripetizioni di dati.

MAURA PRATELLI. Ma lei lo sa perché? Lei basta, caro Presidente, che dava a verificare quando sono stati dati questi incarichi. Lei come vede, nella mia copia sono barrate molte pagine.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Infatti le sto chiedendo: la somma di questi incarichi dà 400.000 euro?

MAURA PRATELLI. 440.000 euro circa, poi mi consentite potrebbe esserci un errore.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Le sto chiedendo una cortesia per evitare di fare una somma.

MAURA PRATELLI. Gliela faccio io la somma, gliel'ho già fatta.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Guardi, io quando ho presentato questo foglio, arriviamo a 1.112.000 euro in questo modo: abbiamo 440.000 circa - diciamo sempre circa, non andiamo a dire i decimali - di consulenze, che possono essere legali, ok; abbiamo un Segretario a tempo pieno che nel triennio, stiamo parlando di un triennio, è costato tra compenso e oneri riflessi, perché poi è specificato benissimo... Io non so, Segretario, se non sono stata chiara.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Ovviamente, ovviamente. 354.000 euro nel triennio, ovviamente non si riferisce al Dottor Ricci, prima c'era un'altra Segretaria, così come riguardo a Ubalducci, non si riferisce a lui.

Il settore lavori pubblici circa 214.000, l'urbanistica circa 244.000, l'ufficio di avvocatura circa 167-168.000. Se noi andiamo ad aggiungere queste cifre...

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Non viene 1.112.000 euro.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. La tabella è in base ai dati che noi abbiamo a disposizione.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Ve la spiego. In base ai dati che noi abbiamo a disposizione...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Non c'è infatti il Segretario qui dentro, no caro, il Segretario non c'è, altrimenti sarebbero 1.500.000.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ha appena detto che è incluso, ma non esce la

somma, 400 più 200 più 244 non arriva a 1.100.000.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Lasci perdere, lo so, l'ho letto. Le stavo chiedendo il chiarimento proprio per questo: se io faccio la somma, i 440.000, più 213.000, più 244.000, più 167.000, a 1.112.000 non arrivo.

MAURA PRATELLI. Va bene, ecco appunto questo sicuramente sarà un errore.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sarà un errore di 300.000 euro, però va bene.

MAURA PRATELLI. Siamo sempre a 400.000.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Questo riguarda il suo caso e basta, il caso del Segretario.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Sono incarichi.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Va bene. Allora epuriamolo da questi dati.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Va bene, possiamo epurarlo da questi dati. Togliamo. Bene, rimangono, comunque abbiamo comunque...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. La ringrazio, era questo il chiarimento perché anch'io, come il Segretario, dicevo che non c'era omogeneità nel confronto.

MAURA PRATELLI. Vi dimostriamo comunque quanto sia dispendioso il nostro Comune. Torniamo a 440.000 euro, siamo d'accordo? Ok.

Allora questi 444.000 euro si discostano comunque fortemente da quello che sono. Allora a questo punto gli incarichi, epurato da tutto questo, a questo punto possono essere solo questi ed è inconfutabile, ed è inconfutabile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere davvero, era solo per avere un chiarimento e l'ho avuto.

MAURA PRATELLI. Ok. Abbiamo comunque un dato, un dato che comunque è efficace: che a fronte di un Comune con un'estensione territoriale più bassa di tutti gli altri, con la popolazione praticamente meno numerosa di tutti gli altri, è comunque il Comune che spende di più in incarichi, pur avendo epurato da questi cosiddetti incarichi non raffrontabili, pur avendo la pianta organica più numerosa, perché poi possiamo continuare a fare questo.

Noi non lo vorremmo fare, ma noi abbiamo un esempio del Comune di Morciano, dove ci sono 20 dipendenti invece che 62...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. A me piacerebbe sapere se il pubblico è interessato oppure no all'argomento.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Sindaco, il pubblico è lei? Presidente prego.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Sindaco scusi. Prego.

MAURA PRATELLI. Riferisca per cortesia Presidente il Sindaco come si riferisce a me.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Le sto dicendo che, proprio per chiarezza di esposizione nei confronti del pubblico, che può avere interesse ai numeri, bisogna dare dei numeri precisi. Quindi ho chiesto dei chiarimenti semplicemente per capire se possiamo confrontare dati omogenei o meno. Il Segretario ha confermato che queste tabelle sono fuorvianti.

MAURA PRATELLI. Non sono fuorvianti solamente per un motivo, e cioè che noi partiamo da un presupposto che gli altri Comuni comunque, se voi poi non li volete aggiungere vedete voi, comunque rimane il Comune più dispendioso, ma non hanno incarichi professionali esterni continuativi di tipo fiduciario. D'accordo?

Detto questo, se noi vogliamo poi epurarlo di questo dato, rimaniamo comunque il paese più povero, il paese più piccolo, il paese con meno abitanti, il paese che spende di più.

E allora lo sa perché noi spendiamo così tanto? Va bene, non vogliamo mettere i 400.000, i 500.000 euro che ci costano queste figure professionali? Però possiamo andare a vedere.

Allora a questo punto le figure professionali che noi abbiamo a disposizione e che paghiamo, come è giusto che sia, perché svolgono egregiamente il loro lavoro, perché noi andiamo a chiedere consulenze legali, consulenze legali? Un dato assolutamente affrontabile, e credo che poi sarà inconfutabile, caro Sindaco, è che noi abbiamo dato consulenze legali.

Ce ne è una fine 2008 che non rientra per un pelo, comunque di 9.000 euro; una del 2010 di quasi 20.000 euro. Se noi andiamo, e abbiamo uno studio legale che ce ne costa 166.000 nel triennio...

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Consigliere Reggiani.

ROBERTO REGGIANI. Ho un problema lavorativo. Purtroppo devo uscire.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Va bene grazie, buona serata.

Entra il Consigliere Sig. Reggiani Roberto. I presenti sono ora 15.

MAURA PRATELLI. Questi sono dati inconfutabili, perché voi potete andare a fare a questo punto, che siete bravi, due più due e andate a vedere che gli altri Comuni, pur non avendo un ufficio legale che ci costa nel triennio 170.000 euro, spendono per protettorato legale, consulenze, eccetera, il Comune di Misano mi sembra sui 38.000 euro, il Comune di San Giovanni 42.000 euro, il Comune di Morciano mi sembra ne spende 18.000 euro, il Comune di Gradara addirittura non ne ha uno, evidentemente non è litigioso il Comune di Gradara.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Ha l'obbligo di pubblicarli. Lo denunceremo se non li pubblica, denunceremo, denunciati. Cosa volete che vi dica?

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Io ho tirato giù quello che c'è scritto, c'è scritto così, c'è una legge che lo prevede, no Segretario? Non c'è una legge che prevede che si faccia chiarezza su questo?

SEGRETARIO GENERALE. C'è una legge che prevede la pubblicazione. Bisogna dire però che l'unico incarico che dipende la sua efficacia dalla pubblicazione è la consulenza in senso tecnico, cioè quando si rende un parere, tutti gli altri incarichi sono soggetti a pubblicazione secondo argomenti interni dell'Ente.

Il Comune di Gabicce Mare, per sua scelta, pubblica ogni tipo di incarico, a prescindere dalla norma che prescinde l'affidamento.

Alcuni Comuni, ve lo dico per esperienza, perché so che avviene così, non

pubblicano tutti gli incarichi di progettazione, cioè tutti quelli che rientrano nel decreto 173/2006.

Intervento fuori microfono non udibile.

SEGRETARIO GENERALE. Non faccio riferimento a questi Comuni, io faccio riferimenti solo generali.

MAURA PRATELLI. Prendiamo ad esempio il Comune di Misano, questo si riferisce anche ad esempio alle spese...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Comunque sta di fatto che gli altri Comuni interessati hanno queste spese. Ad esempio nel caso delle spese legali, non ce ne è una di spese di consulenza pubblicata, ma sono tutte resistenze in giudizio o ricorsi al TAR. Quindi non è fatto obbligo evidentemente di pubblicare queste cose.

SEGRETARIO GENERALE. Gli incarichi ai legali non vengono conferiti?

MAURA PRATELLI. Lei ha appena detto questo.

SEGRETARIO GENERALE. Io vorrei precisare questa cosa in linea tecnica e generale: gli incarichi ai legali non vengono conferiti ai sensi di quel decreto che citavo; gli incarichi di progettazione sì. Quindi non è detto che tutti i Comuni pubblichino tutti gli incarichi come Gabicce Mare.

Gabicce Mare pubblica tutti gli incarichi, a prescindere dalla fonte che consente l'affidamento. Alcuni Comuni fanno una scelta diversa. Per quello va verificata l'omogeneità del dato.

MAURA PRATELLI. Sta di fatto che in ogni caso, addirittura il Comune di San Giovanni pubblica il compenso per i rilevatori, che tra l'altro è un compenso che non so, lo paga l'Istat a me risulta, eppure

questi qui sono dati desunti dal sito ufficiale del Comune di San Giovanni. Comunque va bene, voi siete i tecnici.

Mi preme in ogni caso dire che stanno cercando ovviamente di trarci in confusione e in inganno per mascherare gli occhi, a me non interessa. Io spero che la stampa faccia...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. In generale diciamo, questo consesso. Io spero che la stampa faccia il suo dovere, che ovviamente abbia a cuore un pochino le sorti del nostro paese e quindi ritenga che sia opportuno ufficializzare che il nostro Comune, pur essendo appunto il Comune più piccolo tra i Comuni presi in esame, pur essendo il Comune numericamente meno popolato dei Comuni presi in esame, pur essendo il Comune più povero dei Comuni presi in esame, comunque è il Comune più dispendioso, indipendentemente e depurandolo dai dati che testé ci hanno detto di epurare.

Quindi detto questo, riteniamo che sia opportuna una presa di posizione che sia seria - vado a concludere perché è ovvio che il clima è decisamente ostile e quindi non c'è - ritenevo fosse doveroso da parte della minoranza che ha proprio precipuo questo compito di vigilare e, se è vero come sembra, che d'ora ed innanzi gli amministratori che hanno, come diceva appunto precedentemente l'Assessore, speso in maniera impropria i soldi pubblici verranno chiamati a risarcire, non vorrei essere nei panni di questa Amministrazione, perché io credo che decisamente questa Amministrazione dovrebbe risarcire molti soldi pubblici.

L'esempio dello studio legale è eclatante, è assolutamente eclatante. Credo sia inconfutabile.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, Domenico Pascuzzi. La invito a concludere l'intervento, prego.

MAURA PRATELLI. Scusi, l'ha mai fatto questo al Sindaco?

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Ah bene. Questa è la mozione che si porterà al voto. "Mozione a favore dell'adozione di un sistema di ottimizzazione delle risorse pubbliche comunali e di drastica riduzione degli sprechi di gestione".

Preso atto che la gravità della congiuntura economica che stiamo attraversando non è messa in discussione da parte di alcuna forza politica o sociale e che si va pertanto diffondendo un clima generale di sfiducia nelle istituzioni pubbliche, perché può essere contrastato solo con una politica di assoluto rigore e trasparenza; che il Comune di Gabicce Mare, al luce delle misure prescrittive sulle modalità di gestione della spesa pubblica imposte dal Governo attraverso il patto di stabilità ed il taglio di trasferimenti agli Enti locali, ha una situazione di difficoltà strutturale a reperire risorse da destinare agli investimenti a causa di una spesa corrente con rigidità maggiore al 90%; che alla luce delle sfide che la competitività territoriale impone ad una realtà economica basata essenzialmente sul turismo; tali investimenti nella riqualificazione urbana, nella comunicazione del marchio, nella diversificazione dell'offerta, rivestono caratteri di urgenza ed indifferibilità, pena l'esclusione da un mercato sempre più esigente e globale.

Considerato che il gruppo consiliare Rinnova Gabicce ha ritenuto di verificare l'efficienza della spesa pubblica...

MAURA PRATELLI. Se non avete voglia di ascoltare, lo facevo per il pubblico quello che si chiedeva, però se lei crede, non c'è nessun problema.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Considerato che il gruppo consiliare Rinnova Gabicce ha

ritenuto di verificare l'efficienza della spesa pubblica comunale sulla base del raffronto di alcuni indicatori ritenuti particolarmente significativi riferiti al triennio 2009-2011 e relativi ai seguenti Enti limitrofi, scelti per alcune caratteristiche peculiari, consistenze e dimensioni paragonabili o superiore, trend demografico in ascesa molto più rapida, importanti investimenti o radicale trasformazione della strumentazione urbanistica in corso (si elencano i Comuni); che i risultati di tale indagine vengono ampiamente illustrati e documentati nell'allegato alla presente che costituisce parte integrante della mozione; che in estrema sintesi l'indagine allegata mette in luce profondi squilibri tra gli altri Enti ed il nostro Comune, che si caratterizza per una gestione finanziaria abbondantemente più dispendiosa dei centri presi a riferimento.

Ritenuto che il macroscopico squilibrio evidenziato tra la gestione finanziaria del Comune di Gabicce Mare e quella di altri Enti paragonabili vada a discapito della capacità di investimento di tutti i settori; che una gestione molto più efficiente e rigorosa in termini economici è possibile, anzi indispensabile; che a fronte di un organico in pianta stabile, che fa del Comune di Gabicce Mare la prima impresa del territorio per numero di addetti, nel corso degli ultimi decenni sono cresciute le esternalizzazioni dei servizi e consulenze e sono diminuiti i servizi; per altro a parità di numero di dipendenti si propone l'adozione di un documento vincolante che disciplini le modalità di corretta e sana gestione delle economie cittadine, prevedendo interventi strutturali di riduzione della spesa corrente e delle voci più rilevanti della stessa, con l'intento di liberare risorse da destinare agli investimenti sulla base dei seguenti criteri: gestione in forma associata di alcuni servizi con altri Enti; immediato stop alla prassi dell'affidamento di incarichi...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Ad esempio con il Comune di Gradara. Ne avevamo già parlato con il Segretario. Come ti avevo anticipato? Ne avevamo già parlato di questo fatto.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Va bene, allora ripeto. Gestione in forma associata...

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. E' grave questo. Ce lo assumiamo. Andrò in galera questa sera. Mi portate le sigarette almeno?

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Le arance non le posso mangiare, mi danno le coliche.

Gestione in forma associata di alcuni servizi con altri Enti, ad esempio con il Comune di Gradara (era un segreto, non lo volevo dire); immediato stop alla prassi dell'affidamento di incarichi fiduciari in favore dell'assegnazione di incarichi solo previa dimostrazione della scelta economicamente più vantaggiosa per l'Ente; drastica riduzione del ricorso ad incarichi esterni, specie nel caso di prestazioni professionali per cui l'Ente disponga di idonee professionalità interne (esempio: prestazioni legali; prestazione tecniche quali DL, che vuol dire Direzione Lavori, progettazione, computi metrici); progressiva riduzione dell'organico mediante blocco delle assunzioni, quindi pensionamenti e quindi non reintegri, concessioni di mobilità ai dipendenti che ne facciano richiesta, accorpamento di uffici e funzioni, riduzione del numero dei responsabili di servizio, redistribuzione delle risorse umane tra i settori, e credo che sia fondamentale, per un migliore e più efficiente servizio al pubblico. E concludo, grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Passiamo la parola per gli interventi. Assessore Tagliabracci, prego.

AROLDO TAGLIABRACCI. Io veramente, prima di cominciare il mio intervento, pregherei la Consigliera Pratelli Maura di stare attenta a divulgare questa tabella, perché poi adesso vi dico perché non è esatta. In buona fede, ma c'è qualche errore di fondo, e anche la stampa, visto che prima si è rivolta alla stampa, prima di pubblicare il resoconto di questa tabella e di quanto affermato dalla Consigliera Pratelli Maura, a fare qualche verifica perché c'è qualche inesattezza, e non mi sembra corretto nei confronti del pubblico anche procedere in questo senso, anche dei cittadini più che il pubblico.

E' opportuno fare una premessa di ordine generale sulla mozione presentata, per definire meglio contenuti e finalità. C'è da dire una cosa: io non conoscevo la tabella perché me l'ha data questa sera, però immaginavo di cosa si potesse parlare. Ho dedicato allo studio, alla ricerca dei dati per poter comunque intervenire sull'argomento, l'ultima settimana, il tempo libero dell'ultima settimana più o meno è stato dedicato a questa questione.

Nel testo presentato da alcuni Consiglieri di minoranza si fa riferimento ad un confronto fra il Comune di Gabicce Mare e altri testualmente "sulla base di alcuni indicatori particolarmente significativi e con risultati dell'indagine ampiamente illustrati e documentati nell'allegato alla presente, i quali poi darebbero conto di profondi squilibri tra gli Enti e il nostro Comune".

Ora va detto che l'unico allegato alla mozione consiste in un elenco tratto dai siti web dei Comuni riferito agli incarichi esterni. Non viene presentato nessun altro dato, né di tipo contabile, né relativo a composizione strutturale, servizi resi.....

..... cambio cassetta.....

..... politico all'Amministrazione e anche ai dipendenti.

Sull'unico documento allegato poi va detto che anche questo non consente un confronto in quanto le tipologie di incarichi esterni che i vari Enti pubblicano sui siti

dipendono dai regolamenti interni, e questo l'aveva già accennato il Segretario prima.

Solo per le consulenze in senso tecnico l'efficacia dell'incarico dipende dalla sua pubblicazione sul sito. Negli altri casi la pubblicazione ha la sola funzione di pubblicità-notizia.

Alcuni Comuni ad esempio, e sono questi qua, non mi riferisco ad altri non citati nella sua mozione, alcuni Comuni ad esempio non pubblicano gli incarichi di progettazione conferiti ai sensi del Testo Unico sugli appalti; Gabicce pubblica invece ogni tipo di affidamento esterno per massima trasparenza ed a prescindere dalla normativa di riferimento. In sostanza l'unico atto fornito a corredo della mozione non conduce a nulla. Altro non viene riferito.

La struttura, il contesto territoriale, i servizi resi, le esternalizzazioni o le gestioni in economia, la rete commerciale ricettiva dei vari Enti, non viene assolutamente analizzata. Non viene dato nessun elemento che un Consiglio Comunale possa esaminare seriamente.

Dalla lettura della mozione, così come è stata presentata, sembrerebbe che nel Comune di Gabicce Mare sia impiegato personale in esubero rispetto alle effettive necessità gestionali. Non è così ed ogni dato sul personale va analizzato in funzione di servizi resi alla cittadinanza.

Nel corso degli ultimi anni, e comunque durante questa Amministrazione, non sono stati esternalizzati servizi gestiti dall'Ente, né alcuni servizi non sono stati diminuiti comunque nell'ultimo triennio, tutt'altro.

La competenza sul demanio per esempio è passata completamente in capo al Comune di Gabicce Mare; nel 2005 è stato attivato lo sportello catastale; l'asilo nido comunale ha aumentato la propria capacità ricettiva da 35 a 42 bambini; il servizio relativo ai rogiti contrattuali è gestito direttamente dalla Segreteria generale; per esempio si evidenzia che l'acquisto della farmacia appunto è stato gestito, non ci si è avvalsi della prestazione di un notaio esterno con un notevole risparmio per l'Ente; l'URP è in continua evoluzione e tutta l'utenza ne beneficia; all'URP c'è impiegata una sola dipendente, mentre sarebbero necessari due

dipendenti, come prevede la legge, uno per il front-office e uno per il back-office.

E' stato istituito lo sportello unico per le pratiche edilizie e commerciali che assorbe notevoli energie in termini di personale; poi un'altra cosa, mai evidenziata. Occorre evidenziare comunque la continua evoluzione del sistema informatico dell'Ente e la conseguente maggiore informatizzazione degli uffici e dei servizi con tutto ciò che ne consegue. Per esempio il trattamento e la gestione dei dati, la sicurezza sulla custodia, eccetera, e sempre nel discorso di razionalizzazione poi l'Assessore Cucchiari illustrerà un rapporto intrapreso con il Comune di Cattolica per il supporto tecnico e altre novità in materia; la regolamentazione e la vigilanza della ZTL con il rilascio dei pass.

Infine, ma non per ultimo e non di poco conto senz'altro, il contrasto all'abusivismo commerciale, molto apprezzato da cittadini, turisti e commercianti; attività che implica un notevole dispendio di risorse, soprattutto umane.

Da vari anni al termine della stagione estiva pervengono attestati e riconoscimenti da parte di Enti, privati cittadini e associazioni, per i positivi risultati ottenuti proprio nel contrasto...

Intervento fuori microfono non udibile.

AROLDO TAGLIABRACCI. Io vi ho ascoltato in silenzio e gradirei la stessa cosa. Non ho mai interrotto nessuno.

Per i positivi risultati ottenuti proprio nel contrasto all'abusivismo commerciale. Questa positiva attività di controllo del territorio è stata più volte portata ad esempio nei vari incontri sull'argomento.

Con tutto il rispetto per i Comuni di San Giovanni in Marignano, Gradara e Morciano di Romagna, non credo che Gabicce Mare possa essere messa a confronto se non dal punto di vista numerico della popolazione residente.

A tal proposito ritengo che l'unico Comune tra quelli indicati nella mozione, che per caratteristiche più si avvicina al nostro, sia Misano Adriatico, con i suoi 12.000 abitanti ed i suoi 105/110 hotel.

La capacità ricettiva di Misano, unico Comune con il quale può essere seriamente effettuato un raffronto, è solo leggermente superiore a quella di Gabicce, ma il nostro Comune riesce a fornire tutta la serie dei servizi che una città turistica richiede con un organico pari alla metà: Misano ha 120 dipendenti...

Intervento fuori microfono non udibile.

AROLDO TAGLIABRACCI. Dopo glielo dico. Misano ha 120 dipendenti, Gabicce ne ha 64. Poi vedremo dopo anche sull'altro aspetto.

Si tenga presente inoltre che Gabicce gestisce la farmacia comunale, la mensa scolastica in economia, con soddisfazione dell'utenza.

Il Comune di Gabicce Mare, con i suoi quasi 100 alberghi, 6 attività ricettive extra alberghiere, oltre 600 attività commerciali fra commercio al minuto in sede fissa su aree pubbliche, pubblici esercizi, 36 stabilimenti balneari e le numerose attività legate più o meno al turismo, deve fornire servizi numerosi e di qualità.

Segnalo quale punto di riferimento per comprendere la complessità dell'attività del Comune le oltre 600.000 presenze turistiche annue.

Per far fronte alle esigenze dei residenti e dei tanti turisti che ogni anno affollano le nostre spiagge, 64 lavoratori, dei quali 11 part-time e, ho fatto una botta di conti, in relazione alle ore lavorative significano quattro persone e mezzo comunque in meno, non mi sembrano assolutamente troppe.

Come Assessore al personale cerco di essere molto presente in Comune e ho modo di verificare l'impegno costante dei dipendenti dell'Ente. Va aggiunto che nel periodo estivo i 64 dipendenti a tempo indeterminato vengono integrati con una decina di assunzioni con contratto e a tempo determinato, i cosiddetti stagionali, che sono impiegati quasi esclusivamente nel servizio della Polizia Municipale.

Va anche evidenziato che il rapporto tra spesa corrente e costo del personale è di circa il 37%, decimale più, decimale meno, conformemente alla normativa vigente, in linea con la media degli altri 8.000 Comuni se non più basso.

Il trend, fra l'altro l'avevate evidenziato anche voi nella mozione, il numero degli impiegati è rimasto costante negli ultimi anni, mentre le competenze degli Enti locali non sono diminuite certamente, come ho detto prima anzi sono la metà.

Va evidenziato che nei 64 dipendenti in forza al Comune, tra l'altro prima la Consigliera Pratelli ha accennato un attimino ai posti vacanti che sono una decina i posti vacanti nel Comune di Gabicce Mare e che non potranno essere ripianati, va evidenziato che nel numero dei 64 dipendenti in forza al Comune di Gabicce Mare sono ricomprese tutte le diverse professionalità presenti all'interno dell'Ente per lo svolgimento delle sue funzioni: gli agenti della Polizia Municipale, le insegnanti della scuola materna, le cuoche, le farmaciste.

Per quanto riguarda gli incarichi cosiddetti fiduciari, va innanzitutto detto che dal 2014 solo uno di tali incarichi potrà essere affidato. E' intervenuta la legge che blocca a un incarico fiduciario solo.

Va anche detto che, nonostante la definizione di incarico fiduciario ex articolo 110 della legge 267/2000, la scelta è stata fatta all'esito di una procedura ad evidenza pubblica sulla base dei curricula presentati dai vari professionisti che hanno partecipato. I compensi poi sono in linea con quanto le Pubbliche Amministrazioni corrispondono per posizioni analoghe.

Altro capitolo riguarda gli incarichi esterni. A tale proposito il Comune di Gabicce Mare non ha nulla da nascondere. Le tabelle fornite vanno lette ed interpretate correttamente prima di procedere con il rilascio di dichiarazioni demagogiche alla stampa. Occorre evidenziare che nella risposta fornita al Consigliere Muccini, che poi leggeremo, e nella tabella proposta sono state indicate le somme totali corrisposte ai

prestatori d'opera, quindi comprensive di IVA, mentre quelle pubblicate sul sito sono al netto dell'IVA e degli altri oneri riflessi, contributi, eccetera.

Va fatta anche una valutazione tra le somme spese dall'Ente e le opere progettate/realizzate. Alcuni affidamenti a tecnici specializzati si sono resi necessari in quanto all'interno dell'Ente non sono presenti analoghe figure professionali. Mi riferisco agli affidamenti a studi geologici, ad impiantisti ed esperti in strutture antincendio, eccetera. Su questo argomento sarà più esauriente l'Assessore Alessandri Rosina.

Si evidenzia che alcuni incarichi devono essere esternalizzati obbligatoriamente ai sensi delle leggi vigenti, ad esempio il merito del lavoro, le visite fiscali, la sicurezza sul lavoro.

Per quanto concerne la richiesta di progressiva riduzione dell'organico, denota una non conoscenza da parte della minoranza dell'attuale normativa sul personale; normativa che è in evoluzione dal 2006 e che ha inciso in maniera decisa in materia di assunzioni, arrivando lo scorso anno al blocco quasi totale.

Dal 2011 è in vigore il blocco del turnover che permette all'Ente di procedere soltanto all'assunzione del personale nella misura del 20% rispetto a quello cessato l'anno precedente. Ciò significa l'assunzione di un solo nuovo dipendente rispetto ai cinque cessati dal servizio.

Per quanto concerne l'auspicata concessione di mobilità ai lavoratori che ne facciano richiesta, l'accoglimento in tal senso non incontra un ostacolo nella impossibilità/difficoltà di sostituire il dipendente in uscita. Se la mobilità deve comportare quale conseguenza un diminuzione dei servizi alla cittadinanza, allora non può essere concessa in quanto deve essere prioritariamente considerato l'interesse dell'Ente e della collettività.

Va ricordata in proposito l'infungibilità di alcuni profili professionali, anche perché in molti servizi e/o uffici vi lavora una sola persona. Quindi non è nostra intenzione,

nell'interesse della cittadinanza e dell'Ente stesso, privarci di professionalità eccellenti come appunto dicevo prima le farmaciste, che non possono essere sostituite da chiunque ma soltanto da persone con la stessa abilitazione professionale. Analogo discorso vale anche per il personale della Polizia Municipale, le insegnanti, l'assistente sociale e altre specifiche figure professionali anche e soprattutto per non mettere in discussione la professionalità dei dipendenti, sia donne che uomini, che prestano la propria attività lavorativa nel Comune di Gabicce Mare con serietà e capacità a favore della collettività.

Nel caso in cui sia stato effettivamente individuato personale in esubero, sarebbe interessante conoscere quali figure professionali siano state individuate e le motivazioni per appunto non avvalersi più di loro.

Per quanto mi riguarda all'interno dell'Ente lavorano dipendenti, appunto donne e uomini, preparati ed efficienti, pronti a soddisfare le attuali esigenze dell'utenza che non sono affatto poche.

Poi permettetemi di salutare le neo elette rappresentanze sindacali, sono state fatte le elezioni qualche giorno fa, auspicando appunto che si possa continuare sulla strada intrapresa con una fattiva collaborazione nell'interesse della città e dell'Ente stesso.

Poi con le stesse rappresentanze sindacali ritengo che verrà avviato anche un tavolo di confronto su questi argomenti che sono stati e verranno affrontati questa sera. Grazie, ho finito.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Facciamo gli interventi e poi replica.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego.

MAURA PRATELLI. E' assolutamente evidente come questo intervento dell'Assessore sia stato preparato prima della discussione di questa mozione, perché ovviamente è quasi completamente incentrato sulla difesa alla posizione dei dipendenti che nessuno mette in discussione, né la loro professionalità, cioè nessuno di noi ha mai pensato che la Dottoressa Lazzari non fosse degnamente al suo posto. Questo proprio decisamente non esiste.

Si è semplicemente detto che probabilmente il Comune di Gabicce Mare ha tutte le professionalità rappresentate al suo interno e sarebbe opportuno che l'Amministrazione dimostrasse, nelle professionalità appunto rappresentate al suo interno, una maggiore stima e una maggiore considerazione, tanto da non intervenire con esternalizzazioni ove non vi sia la necessità. Questo è quanto è stato detto, e non che si voglia licenziare del personale o che non lo si ritenga degno.

Ovviamente questa è una risposta preparata dagli uffici prima appunto che si dibettesse l'argomento. Quindi ritengo che non fosse, ed era per questo motivo molto importante rispondere subito.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Grazie. Vuole replicare?

AROLDO TAGLIABRACCI. Sì, solo una cosa. Se adesso lei faceva finire gli interventi, perché io ho rimandato...

Intervento fuori microfono non udibile.

AROLDO TAGLIABRACCI. No. Ho rimandato all'Assessore Cucchiarini e ho spiegato cosa, come ho rimandato all'Assessore Alessandri un'altra cosa. Lei questo intervento se lo sarebbe risparmiato perché non abbiamo parlato, ho citato non la Dottoressa Lazzari ma la farmacista perché comunque, per vendere in farmacia, bisogna essere medici farmacisti.

Intervento fuori microfono non udibile.

AROLDO TAGLIABRACCI. Ho solo detto quello che c'era.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRI. Io non so veramente, qui sono usciti veramente talmente tanti numeri che ho anch'io un po' di confusione a rimmetterli tutti in fila.

Vorrei un minimo di attenzione su questa scheda che vi è stata data per quanto riguarda l'estensione territoriale. Noi siamo il territorio con la minore estensione. Di conseguenza è molto difficile raggiungere una popolazione appunto con dei salti come può aver fatto Misano o altri Comuni, anche perché in parte questo è all'interno del parco e parte è proprio costruita per....

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRI. Metà è nel parco, metà è nel parco; parte è stata costruita per il turismo. Pertanto signori, questi sono dati molto semplici, anche molto comprensibili.

Per quanto riguarda i nostri dipendenti, tutta la mia stima. Ci mancherebbe altro se non hanno stima nostra nei riguardi di qualsiasi argomento, progettazione, tutto quello che può essere.

Vorrei dare solo qualche dato in più se mi riesce, data appunto la mia difficoltà questa sera a leggere.

Per quanto riguarda appunto collaudi, sicurezza, impianti, rilievi, calcoli strutturali per i quali non esistono competenze all'interno dell'Ente se non per progetti di modeste entità, per collaudi si fa riferimento ai collaudi strutturali che non possono essere effettuati da personale interno quando il progetto è sottoscritto dallo stesso personale. Ci sono delle differenze quando si danno gli incarichi. Questo ci tenevo a sottolinearlo.

Il geologo per esempio è personale che noi non abbiamo all'interno del Ente. Di

conseguenza deve andare all'esterno. Progettazione, direzione lavori e assistenza: in questo caso il ricorso a professionisti esterni avviene quando sono necessarie particolari competenze professionali o quando il personale interno è già impiegato in altre attività. Questo poi ognuno lo interpreterà come meglio crede. Io cerco di dare dei chiarimenti. Poi se il pubblico ne vuole recepire, vedrà poi lui.

Dal 2009 al 2011 i progetti gestiti sono stati numerosi, alcuni particolarmente impegnativi. Oltre a questi se ne sono portati a termine altri iniziati negli anni precedenti. L'investimento dei progetti negli ultimi tre anni, escluse le scogliere, ammonta a un importo di circa 3.500.000 euro; gli incarichi comportano una spesa compresa di IVA e cassa di previdenza, pari a 251.000 euro. Dobbiamo fare anche dei confronti a seconda di quanti sono poi gli investimenti.

Da un conto grossolano, senza considerare le varie voci che costituiscono l'investimento, l'incidenza media degli incarichi sugli importi dei lavori è di circa il 7,5%. Considerata una parcella media pari a un valore minimo del 12%, oltre a cassa di prevenzione ed IVA, per un totale poi del 15,10%, applicabile da professionisti sulle opere progettate, si ottiene che si sono risparmiate parcelle per circa il 7,50%, cioè per circa 250.000 euro. Questi sono dati che noi dobbiamo dare perché altrimenti...

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRI. Poi farò la fotocopia, se non avete capito, state un attimino attenti, però questi sono dei dati...

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRI. Vado più piano?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ripeta il concetto se non è chiaro.

ROSINA ALESSANDRI. Ripetiamo il concetto. Dal 2009 al 2011 i progetti gestiti sono stati numerosi. Oltre a questi ne sono portati avanti altri a termine. L'investimento nei progetti degli ultimi tre anni, escluse le scogliere, ammonta ad un importo di 3.500.000 euro; gli incarichi comportano una spesa compresa di IVA e cassa di previdenza pari a 251.000 euro. Da un conto grossolano, senza considerare le varie voci che costituiscono l'investimento, l'incidenza media degli incarichi sugli importi dei lavori è di circa il 7,5%.

Era solo per fare un calcolo a secondo degli investimenti perché poi gli incarichi li dobbiamo anche paragonare a seconda dell'investimento, perché un incarico può essere numericamente molto alto ma bisogna anche confrontarlo al valore del.....

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRI. Vado avanti? Non so neanche se merita che io continui a leggere.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRI. E' da segnalare che il Terzo Settore, oltre ad occuparsi di progettazione e direzione lavori per le opere pubbliche, segue una numerosa serie di altre procedure particolarmente impegnative nel periodo estivo, proprio per il raggiungimento di quei numeri che già citava l'Assessore Tagliabracci, che sinteticamente si possono riassumere in tutti i seguenti lavori, che poi siete tutti quanti a conoscenza, comunque: impianti sportivi, cimitero, occupazione del suolo pubblico, viabilità, igiene ambientale, ciclo idrico integrato, pubblica illuminazione, manutenzione stradale, manutenzione degli edifici comunali e delle scuole, il patrimonio e la gestione della squadra manutentiva esterna.

Si dispera Consigliera? Si sta disperando?

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRI. Questo è quello che avviene all'interno dei nostri uffici al di là appunto degli incarichi che possono essere dati esternamente e questi incarichi, lo ribadisco, sono dati quando appunto all'interno non è possibile andare avanti. Non certo per mancanza di stima, anzi siamo i primi ad avere stima dei nostri dipendenti.

Per quanto riguarda il convenzionamento con altri Comuni, su questo va fatta una premessa. Occorre verificare in concreto le fattibilità della convenienza di una convenzione, sulla base di elementi specifici e determinati, senza dare per scontato l'unificazione di servizi, questi appunto siano la panacea di tutti i mali, cioè non diamo sempre per scontato "ok ci convenzioniamo, tanto va bene tutto". A questo deve seguire uno studio.

Occorre invece molta razionalità per verificare appunto se l'Ente partner disponga delle risorse a cui noi andiamo incontro, delle risorse umane o strutturali idonee a risolvere appunto la specifica problematica.

Che l'attività lavorativa prestata in favore di più Enti non conduca in concreto ad una diminuzione di efficienza dell'ufficio comunale in termini di servizi resi al cittadino; che i rapporti finanziari tra Enti conducano ad un effettivo risparmio o a parità di risorse impiegate a maggiori servizi; che la unificazione dei servizi non conduca poi ad un comodo eccessivo per il cittadino quale ad esempio potrebbe dover allontanarsi per ritirare delle pratiche e via.

Per completezza, riferisco che studi fatti individuano nei piccoli Comuni, indubbio quelli sotto i 5.000 abitanti, le realtà per le quali senz'altro il convenzionamento consente di superare le carenze strutturali; sopra i 5.000 abitanti con Enti più strutturati si impone ancora di più la stessa tecnica che si diceva, cioè la convenzione è uno strumento assolutamente efficace, ma la sua utilità va verificata attentamente. Cito il caso...

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRI. Che i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti praticamente sono già portati a convenzionarsi, proprio perché strutturalmente sono carenti e già c'è una legge che lo dice; al di sopra dei 5.000 abitanti è bene, e non diciamo che non sia il caso, anzi siamo veramente d'accordissimo e stiamo lavorando per questo, però dobbiamo fare delle verifiche, proprio perché tutto questo sia poi efficace nella convenzione stessa per il Comune.

Per esempio appunto cito il caso del Segretario Comunale che può addirittura costare di più in particolari casi di convenzionamento, ma poi questo lo rivedremo nel secondo punto.

Fatta questa premessa, occorre riferire della notevole mole di attività e di servizi resi dagli uffici del nostro Comune a tutti i cittadini: le competenze sono aumentate, lo diceva già l'Assessore Tagliabracci; il personale è diminuito; il mantenimento di elevati standard di qualità degli uffici riconosciuto a livello provinciale è anche merito dello sforzo di tutti.

E' inutile poi ricordare la consistenza numerica della popolazione estiva che raggiunge punte di 50.000 persone, con ciò che ne consegue in termini di necessità infrastrutturali e servizi di ogni tipo. Sappiamo benissimo che cosa succede da noi con questa trasformazione estiva, appunto diversa da altri Comuni che rimangono con gli stessi abitanti.

I tempi tuttavia impongono a tutti gli Enti di effettuare quella verifica attenta a cui si è fatto cenno per valutare la possibilità di collaborare con altri Enti. E' un percorso in ogni caso già avviato, è già da diverso tempo che abbiamo contatti con altri Comuni, e l'analisi tocca gli ambiti sociali, della Polizia Municipale, dell'apparato tecnico, lo stesso CED che sta concludendo l'Assessore Cucchiarini con Cattolica.

Quindi questa veramente è una strada da percorrere; è una strada da percorrere facendo attenzione e andando indubbio nel verso più ottimale per il Comune. Sono già

infatti stati avviati i confronti di vario livello con i Comuni vicini per discutere e affrontare insieme l'esigenza di collaborare in maniera proficua.

Io non dico altro. Ripeto, di dati ne sono dati tanti, molti sono veramente a caso e non li posso neanche ribattere perché non abbiamo sotto mano una scheda per rivalutare. Ci informeremo, vi ridocenteremo di quello che e qui io concludo, mi sembra di aver dato il mio contributo a questo dibattito.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Assessore Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Intervengo su un aspetto che sembra marginale: quello dei servizi informatici è invece un aspetto fondamentale per il funzionamento del Comune, è uno di quei settori che a nessuno viene in mente che non bisogna, che si possa fare internamente; è una cosa che bisogna per forza accedere a risorse esterne.

In questi anni l'investimento fatto sul sistema informatico, che non è naturalmente la riparazione del computer o il funzionamento del computer, ma il sistema informatico rappresenta la tenuta e la conservazione dei dati informatici che sono diventati il vero dato che deve mantenere l'Amministrazione Comunale, ha richiesto un grosso sforzo da parte di questa Amministrazione.

Già quattro anni fa, quando dovemmo adeguare il nostro sistema al DPS, il documento programmatico sulla sicurezza, perché tutto il percorso informatico è normato, accedemmo alle risorse umane del Comune di Cattolica. Oggi, che ci troviamo di fronte a un ulteriore salto sul sistema che riguarda l'assoluta sicurezza di conservazione del dato informatico, abbiamo intrapreso di nuovo la strada dell'accordo con Cattolica; strada che abbiamo intrapreso da settembre, che ci dovrà portare a una possibile convenzione.

Su questo settore penso che sia chiaro che gli investimenti che il Comune può fare

su questo argomento fatto singolarmente sia veramente difficile; fatto con un Comune che questa strada e questi investimenti li ha già fatti, sicuramente ci porterà un risparmio.

Aggiungo l'ultima cosa, in questo settore, in questo percorso, abbiamo anche adottato comportamenti virtuosi per la razionalizzazione e il risparmio della spesa politica del open source, per l'utilizzo di programmi gratuiti che danno la stessa capacità di lavoro e la stessa qualità, portandoci un risparmio di circa 500 euro a postazione di lavoro.

Spero di riuscire entro quest'anno a concludere questo rapporto, questo accordo con Cattolica per la convenzione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io avevo preparato l'intervento perché mi sembrava doveroso ma, visto l'ora tarda e visto che già gli Assessori hanno esposto molto ampiamente la materia, credo che abbiano dato gi indicazioni molto precise, mi limiterò ad alcune battute.

La prima è quella della figura poco felice che ha fatto il Consigliere Pratelli presentando questa mozione in modo incompleto, in modo improprio, e poi venendo a dire qua delle cose che sono il contrario di quello che c'è scritto. Intanto sono citati degli allegati che non c'erano perché praticamente c'erano quattro numeri, e quei dati che ha portato a riferimento sono apparsi solo questa sera e sono risultati del tutto inattendibili.

Secondo, ha fatto un intervento ricordando che assolutamente stima e apprezza i dipendenti comunali, quando dice che a fronte di un organico in pianta stabile che fa del Comune di Gabicce Mare la prima impresa del territorio per numero di addetti, nel corso degli ultimi decenni sono cresciute le esternalizzazioni e consulenze, e sono diminuiti i servizi, credo che se uno affermi che sono diminuiti i servizi e conclude dicendo che propone la progressiva riduzione

dell'organico mediante il blocco delle assunzioni, eccetera, o addirittura l'accorpamento per un migliore e più efficiente servizio al pubblico, è evidente che parte dal presupposto di una critica piuttosto evidente nei confronti del personale. Quindi non si può scrivere una cosa e dirne un'altra.

Io vorrei ricordare che nella marea di numeri che ha sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale ci sono evidenti incongruenze perché, prendo i suoi dati, non so, saranno sicuramente fra i pochi validi di quelli rappresentati in queste tabelle, costo dei lavori pubblici o costo dell'urbanistica 210-240.000 in tre anni, diviso per tre sono 60.000-70.000 euro all'anno. Io mi chiedo se, invece di avere un esterno, avessimo avuto un dipendente di pari grado e di pari efficacia, quanto sarebbe costato? Questo è l'effettivo lavoro da fare nella comparazione perché è evidente che, se lo abbiamo esternalizzato, non abbiamo la spesa nel personale. Quindi questo è un elemento fondamentale che dimostra la debolezza della sua relazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Altra debolezza: è stato evidenziato che in una complessità quale è quella oggi degli atti amministrativi, delle procedure, delle relazioni e dei progetti, ovviamente servono delle specificità laddove la struttura non consente di provvedervi autonomamente.

E' anche pertanto vero che se nella vita quotidiana oggi per esempio non si va solo dal medico di base ma subito dopo, appena c'è una minima preoccupazione, ci si attiva, giustamente lo stesso medico si attiva per indurre il paziente a fare tutte le ricerche del caso e andare magari da degli specialisti del caso, è altrettanto chiaro che di fronte a problematiche complesse spesso occorre approfittare di particolari competenze che non possono essere all'interno di una struttura comunque importante ma comunque non esaustiva come quella della nostra Amministrazione per ovvi motivi.

Quindi credo che manca, è mancato di fondo quella serenità di valutazione e di giudizio, e io credo che, se uno si fosse trovato di fronte a questi dati e a queste sproporzioni per cui sembrerebbe che Gabicce dia degli incarichi per oltre un milione, nello stesso periodo Misano 369.000, o addirittura Gradara 12.000, è talmente ampio il divario che qualche domanda se la sarebbe dovuta fare, caro Consigliere Pratelli; se la doveva fare ma andare ad approfondire perché, se ci fossero stati dei dati comparativi, poteva essere anche lecito, ma di fronte a tali differenza è chiaro che lei non ha voluto approfondire e i dati che ha riportato sono palesemente incompleti.

Quindi glielo ribadisco: è un peccato che lei abbia impiegato, mesi e mesi ha detto che ci ha impiegato da settembre per arrivare a questo misere risultato. Francamente mi aspettavo molto di più da lei. Poi la sua relazione è infarcita veramente di affermazioni che lasciano il tempo che trovano.

Portare il dato demografico come la mancanza di appeal di questa città, io credo che sia assolutamente una valutazione veramente da rivedere. Rifaccia delle riflessioni più approfondite.

Che sia il paese più povero, probabilmente rispetto a questa tabella sarà vero, io non lo so, non abbiamo fatto ricerche del caso. E interessante però, è interessante, perché forse fa riflettere approfonditamente su come certe cose appaiono in questa nostra realtà. Forse lei avrebbe dovuto fare altre riflessioni anche di fronte a una tabella del genere. Io le avrei fatte, ma io non conosco i dati per ciò mi limito a questo.

Lei ha parlato di incapacità di cofinanziamento nei confronti di bandi e finanziamenti pubblici. Forse anche qui poteva approfondire meglio la sua analisi, forse non ha colto tutto il lavoro che è stato fatto in questa Amministrazione in questi anni e tutte le possibilità che abbiamo cercato nelle nostre piccole capacità.

Ha parlato di una macchina gestita in modo schizofrenico. Vede, sono affermazioni

che io credo che abbiano offeso nel profondo i nostri dipendenti che erano qui presenti.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Vede Consigliere, le parole hanno un peso, le parole hanno un peso e lei le usa con troppa facilità.

Francamente davvero la delusione è tanta. Io sono d'accordo quando invece per esempio in altro dibattito, all'inizio Scuola Milena ha detto che questo Consiglio poteva essere un momento alto di confronto democratico e di confronto fra idee della maggioranza e della minoranza. Io sono convinto di questo.

Avrei molto da dire ma, data l'ora, lo risparmio perché altrimenti poi sarebbe evidentemente un'ennesima dimostrazione della lungaggine con cui io mi propongo. Vero Consigliere? Però voglio dirle sole una cosa: il tema vero di tutta questa serata io credo che, al di là delle speculazioni, delle strumentalizzazioni, ma ci avete abituato in questo periodo, perché fino a pochi mesi fa eravate supinamente adagiati sul comportamento e quanto andava dicendo la compagine di Governo berlusconiana a cui è evidente che dobbiamo riferirvi e a cui dobbiamo ricondurvi per ovvi motivi, che non credo che possiate smentire, che continuava a dirci fino a pochi mesi fa che tutto andava bene e che le cose non sarebbero mai degenerare. Bene, voi avete supinamente accettato questo. Noi non eravamo convinti di questo e oggi i fatti danno evidenza delle cose.

Il vero valore, se vogliamo raccogliere un valore importante di questa serata, è invece il tema che è stato trattato poche battute fa dall'Assessore Alessandri: è il tema dell'associazionismo, è il tema dei servizi comuni con altre Amministrazioni, e quello è il tema vero. Quello è il tema su cui, vuoi per le norme, vuoi per le difficoltà stringenti, vuoi per una serie di processi che sono avviati inevitabilmente nella nostra società, vuoi anche per quella che è una ristrutturazione

delle istituzioni, basti pensare all'abrogazione delle Provincie che chiameranno a individuare funzioni, deleghe, persone e servizi in altro modo, quindi c'è tutto il lavoro se le funzioni delle Provincie saranno regionalizzate o comunalizzate, con questa brutta parola, cioè se nell'individuazione dei nuovi servizi saranno più delegati ai Comuni o più assunti al potere centrale delle Regione con tutte le conseguenze del caso.

C'è tutta una problematica in corso legata ovviamente anche al personale che, purtroppo io dico, per forza di cosa deve diminuire perché voi sapete, come è già stato detto, che non si può sostituire nessuno, anche se c'è un'uscita dal percorso lavorativo fisiologico, eccetera.

Quindi questo imporrà, indurrà tutti a delle riflessioni, a delle valutazioni, imporrà la scelta di progetti innovativi.

Se da un lato questo Consiglio Comunale dovrà farsi carico di strategie di questo genere, dall'altro lo potrà fare solo se valorizzerà sempre di più le professionalità che ha al suo interno, perché è proprio quando si devono fare dei progetti di ristrutturazione che occorrono altre professionalità.

E quindi io credo che, così come è sempre stato, almeno nel periodo che mi riguarda, c'è sempre stato massimo rispetto, massima dignità, massima stima e riconoscimento dei reciproci ruoli, delle professionalità delle persone che lavorano all'interno di questo Ente, e così io credo e spero che sarà nel prossimo periodo; io credo che solo attraverso la loro professionalità, al loro contributo, alla loro collaborazione, perché attenzione, lo diceva l'Assessore, processi di trasformazione di questo tipo sono estremamente complessi, perché voi sapete che muovere qualsiasi servizio, muovere qualsiasi persona, muovere qualsiasi ufficio o spostare addirittura le attività in sedi diverse, ed è inevitabile se si vogliono fare delle cose importanti, non è indolore. E' un passaggio delicatissimo in cui gli amministratori ci devono mettere il loro impegno ma, chi ne è protagonista, è solamente il personale.

Quindi è sulla base di questo che noi dobbiamo creare le condizioni perché certi processi possano evolversi, possano diventare l'arma in più, possano diventare il futuro.

Io credo che in questo senso ci sia molto da fare e serva il contributo di tutti per ciò, l'abbiamo detto altre volte, credo che si possa abbandonare questa logica di piccolo livello, in cui magari ci si impegna in buona fede probabilmente, lo accolgo sicuramente, ma alla fine si finisce con il mettere in moto tanta confusione per poca sostanza.

Le cose sono qui, sono evidenti. Anzi, se devo dire, questa Amministrazione esce estremamente rafforzata da quanto ha dimostrato di essere trasparente perché, al contrario di altre Amministrazioni, che fanno le loro scelte, hanno un loro regolamento, vivono le loro esperienze in modo diverso, come è stato detto, noi esponiamo tutti, tutti, gli affidamenti, gli incarichi, tutti avvengono con processi trasparenti, con le gare che si debbono, anche perché abbiamo del personale e dei responsabili estremamente diligenti e rigorosi che garantiscono a tutti, perché non devono garantire noi, ma devono garantire tutti il consenso democratico di questa sede e i cittadini soprattutto, che le cose si fanno come si devono fare.

Qui le cose si cerca di farle proprio nel modo migliore e il più trasparente possibile. Non abbiamo nulla da nascondere. Questa sera è stato dimostrato ampiamente. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Muccini.

MASSIMO MUCCINI. Sinceramente penso che qui non sia nessuno di nessuno. La battuta era solamente questa: oggi come oggi penso che sia, se valutiamo la situazione a livello politico.....

..... *cambio cassetta*.....

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
..... perché probabilmente molti non lo sanno, ma il Presidente del Consiglio Comunale ha un emolumento molto importante di 3.222

euro lordi a cui, tolte le ritenute Irpef di 1.127, addizionali regionali, comunali, provinciali, scendiamo sotto i 1.800 euro all'anno, parliamo all'anno, parliamo di 1.800 euro all'anno. Adesso io non devo giustificare il mio lavoro e il mio compenso.

Io, a prescindere da questi 1.800, che probabilmente devolgerò in beneficenza, adesso decideremo come poter fare una rimessa...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Infatti io ho pensato anche a questo. Purtroppo è un piccolo contributo, ma io ne ho parlato anche nell'ultima riunione che abbiamo fatto in maggioranza, troverò il sistema per, almeno tolte le spese che ho, i contributi che non sono qui conteggiati che me li pago da solo, i contributi alla cassa di previdenza, probabilmente spero di poter dare un 30-40-50% di questa esigua somma, perché parliamo veramente di una somma ridicola, in un capitolo specifico che può essere la scuola piuttosto che qualche altro servizio sociale, perché crediamo molto nel continuare a dare un servizio efficiente a tutti i cittadini, giovani, bambini, anziani, eccetera. Questo per mantenere invece alto l'appel di Gabicce.

Io mi sono trasferito in questa città, molti di voi lo sanno, ho abitato per vent'anni a Milano e qui ho trovato e spero di continuare a trovare e vivere un'isola felice. Mi piacerebbe continuare, e se mi do da fare, il mio impegno che metto in tutto quello che faccio, lo faccio semplicemente per garantire ai miei figli una qualità che è quella che ho trovato in questo Comune.

Non voglio difendere chi l'ha gestito in questi anni piuttosto che negli altri perché, se siamo arrivati a questi livelli, è merito di tutte le Amministrazioni che si sono susseguite in questi anni.

Quindi ribadisco veramente con molta serenità vi invito, come Presidente del Consiglio, a confrontarci su temi quali possono essere quelli di individuazione

veramente di sistemi di ottimizzazione delle risorse, al di là che poi l'Assessore Alessandri ha già parlato di unioni di servizi, di convenzioni con altri Comuni, non è che siamo qui a perdere tempo. Ci si sta lavorando veramente quotidianamente, loro stanno lavorando quotidianamente, ci dedicano praticamente tutto il loro tempo che possono disporre proprio per questo, e quindi vi invito a confrontarci, visto che saremo poi vicini al bilancio, proprio su un tema importante che è quello di individuare invece i sistemi per poter reperire le risorse ingenti che avremmo da gestire in termini di entrate. Grazie.

Ci sono altri interventi? Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Faccio un intervento conclusivo a questo punto, dopo aver sentito tutti i vari interventi. Intanto devo dire che qui non è un round in cui qualcuno la prende nei denti, qualcuno va a casa con le ossa rotte e qualcuno esce vincitore. Questo è un consesso in cui noi rappresentiamo la cittadinanza. La rappresentiamo e speriamo di rappresentarla facendoci portavoce di quelle che sono le istanze che in qualche modo ognuno di noi ritiene opportuno portare all'attenzione di questo Consiglio e al dibattito di questo Consiglio.

Stare qui dentro non è mai perdere tempo, mai, perché l'esercizio, la rappresentanza popolare è qui, se no siamo veramente, cioè è faticoso per tutti credo, è faticoso per la maggioranza, è faticoso per noi della minoranza, avremo tante altre cose migliori da fare forse però, se abbiamo deciso di impegnarci in questo, qui dobbiamo stare e qui dobbiamo lavorare seriamente.

Veramente non possiamo permetterci di denigrare il ruolo del Consiglio Comunale, qualunque cosa succeda qui dentro. Questo in primis.

Detto questo, credo che quando mi sembra il Capogruppo facesse riferimento a quanto hanno dovuto lavorare gli uffici per preparare questo Consiglio Comunale, credo che abbiano lavorato, come è legittimo che

sia, per la maggioranza, per in qualche modo preparare gli argomenti da contro dedurre ai nostri miseri documenti, che sono sicuramente miseri e forse anche imprecisi, perché sono frutto solo del nostro lavoro senza ovviamente alcun supporto.

Sono sicuramente prodotto della buona fede e di un'intenzione di dare un contributo e uno stimolo quanto meno alla riflessione. E' evidente che noi siamo venuti qui questa sera ben sapendo che la maggioranza non avrebbe mai votato una modifica allo statuto comunale da noi proposta o una mozione da noi proposta dicendo "Sì sì, avete ragione, adesso votiamo all'unanimità questa mozione o questa proposta di delibera". Però questo voleva essere un puntare i riflettori su alcune criticità che noi riteniamo essere presenti nella nostra organizzazione di questa macchina amministrativa, e parliamo di organizzazione.

Noi non abbiamo criticato il personale, ma la critica a come il personale è strutturato e organizzato all'interno di questo Comune. Dopodiché se il compenso di un Dirigente di un ufficio tecnico è formulato in forma di stipendio perché il Dirigente rientra nella pianta organica o, al contrario, è un incarico esterno, ha poco valore. Ha valore l'ipotesi di accorpate per esempio le aree tecniche, e quindi non avere più due Dirigenti ma avere un unico Dirigente. Questo credo che libererebbe enormi risorse per quella che è la spesa corrente del Comune, e potrebbe essere una delle proposte che noi porteremo nel bilancio, nella discussione sul bilancio.

E a questo proposito, bisogna anche qui che diciamo le cose. Gli inviti al dialogo non possono essere inviti al dialogo "Dialoghiamo". Non possiamo fare una Capigruppo a mezzogiorno del giorno stesso in cui c'è il Consiglio Comunale...

Intervento fuori microfono non udibile.

MILENA SCOLA. No, ma in generale. Vengono fatte il giorno prima. Se io arrivo a una Capigruppo con le proposte di delibera della maggioranza già pronte e facciamo una

Capigruppo due giorni prima, è evidente che il contributo che la minoranza può dare eventuale lascia pochi spazi ed è evidente anche che non è che ci possiamo vedere su qualsiasi argomento sempre e comunque, però su alcuni temi importanti ci si può vedere. Ma il dialogo deve avere una continuità, cioè ci siamo visti una volta su Via XXV Aprile dopo che abbiamo fatto tremila interrogazioni in Consiglio Comunale, ci siamo visti una volta e - non è un personalismo, Sindaco - però non ha avuto manco il buon gusto di telefonare e di dire "Oh, abbiamo vinto il primo ricorso al TAR", o il Sindaco, o l'Assessore ai lavori pubblici.

Intervento fuori microfono non udibile.

MILENA SCOLA. Benissimo, l'abbiamo detto in Consiglio Comunale, a distanza di tempo...

Intervento fuori microfono non udibile.

MILENA SCOLA. No, non era il giorno dopo, non era esattamente il giorno dopo. E comunque a prescindere da questo, rispetto a questo tavolo, se questo tavolo non ha seguito, il dialogo deve avere una sua continuità, deve essere continuativo. Se deve essere solo facciamo una riunione una volta così, facciamo finta, facciamo prove di confronto, va bene, noi verremmo sempre tutte le volte che ci invitate, però quelle diventano veramente una perdita di tempo se non gli si dà una continuità.

Quindi se sul bilancio, l'abbiamo sempre detto, vogliamo vederci e noi porteremo le nostre proposte, che saranno proposte forse anche male elaborate, dovete perdonarci, ma non siamo né economisti, io faccio la barista, questa vende le maglie, quello fa l'orefice, l'altro vende il pesce, non siamo né economisti, né Dirigenti di settori pubblici; abbiamo delle competenze forse specifiche che negli anni, anche nella frequentazione degli uffici comunali, si sono un pochino affinate. Questo siamo.

Portiamo il nostro buon senso, che forse può non essere il buon senso condiviso dalla maggioranza, ma crediamo di portare il buon senso e comunque di rappresentare una parte di città che ci ha votato.

Quindi questi sono i nostri contributi, non potete chiederci di elaborare dei documenti come possono fare gli uffici o come possono fare gli Assessori con il supporto dell'ufficio perché non è questo il nostro ruolo. Il nostro ruolo è quello di evidenziare le criticità e di stimolare un dibattito all'interno di un Consiglio Comunale perché il lavoro di questo Consiglio Comunale sia un lavoro in crescita.

Poi la crescita può anche essere data da uno scontro e ognuno se ne torna a casa con le proprie idee, voi forse ce l'avete anche detto, vi siete fortificati questa sera con questo Consiglio Comunale, quindi siamo contenti: abbiamo se non altro ottenuto il risultato di fortificare la maggioranza.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti contrari? La maggioranza. Voti favorevoli? Rinnova Gabicce e Gaudenzi Mara.

Il Consiglio non approva con i voti contrari di Gabicce per Gabicce e i voti favorevoli di Rinnova Gabicce e della Consigliere Gaudenzi Mara.

Mozione in ordine a convenzione tra i Comuni di Gabicce Mare e Gradara per l'ufficio di Segretario Comunale.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Mozione in ordine a convenzione tra i Comuni di Gabicce Mare e Gradara per l'ufficio di Segretario Comunale.

Passo la parola al relatore. Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. La facciamo breve data l'ora. Ben sappiamo che il Comune di Gradara è già convenzionato con il Comune di Sant'Ippolito. Ciò non toglie, ove verificato come diceva prima l'Assessore Alessandri, non toglie che ci si possa convenzionare anche a tre eventualmente se questo rispondesse alle esigenze. E in ogni caso la proposta di convenzionamento della figura del Segretario Generale con il Comune di Gradara potrebbe benissimo valere allo stesso modo con il Comune di Cattolica, però l'incipit di questa proposta, di questa mozione, è quello che un po', forse in maniera ripetitiva, ci fa piacere questa sera apprendere appunto dall'intervento dell'Assessore Alessandri che si sta lavorando alacremente sull'ipotesi di convenzionamento, ci farebbe anche piacere saperne qualcosa di più nel dettaglio, la mettiamo sotto forma di interrogazione, Segretario prendiamo nota di questo; potrebbe essere magari che nel prossimo Consiglio Comunale l'Assessore Alessandri è in grado di relazionarci su quali settori questa Amministrazione sta lavorando a ipotesi di convenzionamento, con quali magari Comuni sono stati avviati contatti, perché sarebbe interessante e sicuramente più significativo avere qualche traccia rispetto a quello che è il lavoro dell'Amministrazione che sta portando avanti in questo senso.

Quindi la proposta di convenzionamento del Segretario Generale va certamente in questa direzione, come da tempo abbiamo sempre sostenuto quella di accorpare il corpo di Polizia Municipale con il Comune di Gradara, con un unico Comandante, due Comuni che hanno un territorio comunque contiguo e con delle esigenze molto simili, sia in termini turistici, quindi la stagionalità, la stagionalizzazione del lavoro, eccetera, e quindi anche questo è uno stimolo ulteriore che vorremmo dare come contributo con questa nostra proposta.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io vorrei brevemente riassumere intanto qual è la centralità del ruolo del Segretario Generale, perché non a caso storicamente il Comune di Gabicce ha da sempre un personaggio di tale livello, evidentemente per una serie di valutazioni.

Abbiamo già parlato ampiamente della complessità di questa realtà amministrativa, determinata io direi proprio da quello che abbiamo sentito prima, e cioè il territorio, il rapporto demografico e l'incidenza delle strutture economiche su un piccolissimo territorio, chiaramente creano una situazione di assoluta necessità di un sistema di azioni amministrative complesse e articolate che magari non è facile riscontrare in altre realtà.

In ogni caso, giusto per dare oltre a questo ruolo principale, prioritario e fondamentale del Segretario, va anche detto che il Segretario ha anche la possibilità di sostituire tutti i responsabili di settore nei casi di assenza, o impedimento, o incompatibilità degli stessi, secondo una gradualità stabilita con specifico provvedimento del Sindaco.

E' molto consueto che il nostro Segretario intervenga laddove appunto ci sono necessità del caso e può succedere, vuoi per tanti aspetti, dalle maternità ad altre situazioni. Lo cito perché è la realtà delle cose.

Ancora il Segretario recita il ruolo di datore di lavoro a livello di Ente evitando frammentazioni e maggiori spese connesse a pluralità di figure. In mancanza del Segretario, sarebbe tutto ripartito fra i vari responsabili di settore.

Ancora, la capacità di decisioni in ordine alla tutela giudiziale degli interessi dell'Ente su proposta dell'avvocatura; abbiamo visto anche prima l'attività di rogito di atti pubblico.

Questo è oltre quello che è la sua funzione sostanziale e basale che è quella del coordinamento, della verifica di tutti gli atti e dell'assistenza tecnico amministrativa in tutte le procedure, in tutte le attività dell'Amministrazione, dalla Giunta, al Consiglio Comunale, eccetera.

Credo che anche in questo caso non sia chiarissimo cosa succede in termini economici nel momento in cui ci si convenziona. Vi porto alcuni esempi. Fatto 100 lo stipendio del Segretario Comunale, la convenzione dà luogo automaticamente ad un incremento del 25%, cioè il Segretario ha diritto a un incremento dei propri compensi da 100 a 125.

Ecco quindi che se apparentemente a un primo esame non approfondito potrebbe sembrare che, rinunciando a una percentuale della disponibilità del professionista, dovesse corrispondere altrettanto numericamente il risparmio, in realtà non è così.

Alcuni dati: nel caso che si convenzionasse un cinque sesti a favore del Comune di Gabicce e un sesto a favore di altro Comune, ci troveremmo nella condizione strana di rinunciare a questo sesto di presenza a fronte di un aumento dei costi, cioè il costo di 100 per il Comune di Gabicce diventerebbe 104 e spiccioli.

Nel caso di rapporto quattro a due, quindi la rinuncia a due porzioni su sei, il costo da 100 per il Comune diventerebbe di 83 e spiccioli, quindi un risparmio di poco più di 16 euro ogni 100.

Nel caso di rapporto tre a tre, cioè la metà, e uno direbbe "Accidenti, spendiamo sicuramente la metà". No, spenderemmo 62,50 quindi il risparmio sarebbe di 37,5.

Come vedete, non c'è assolutamente corrispondenza alla rinuncia del servizio, e fra il compenso che si deve comunque sostenere.

Un ultimo aspetto: la convenzione di segreteria, diversamente da quello che può essere un servizio associato, si configura come un distacco parziale nel senso che il Funzionario lavora in esclusiva secondo i giorni stabiliti presso un Comune o presso un altro.

Il Segretario non verrebbe posto a capo di un ufficio unico come magari si potrebbe immaginare e avete suggerito, ma diventa praticamente un elemento che lavora o di qua o di là, a seconda dei momenti. Credo che sarebbe anche questo un elemento importante

perché probabilmente avremmo da rinunciare a parecchie situazioni che invece oggi ci vedono soddisfatti.

Un ultimo particolare: proporre una convenzione con altro Comune è stata sicuramente una proposta esemplificativa perché non corrisponde alla realtà delle cose, alla fattibilità delle cose. Fra l'altro ha urtato le suscettibilità del Comune posto in attenzione.

Credo che, prima di fare una proposta specifica con Enti analoghi, vada fatta una valutazione più approfondita di fattibilità, altrimenti diventano puri esercizi accademici.

Un'ultima valutazione: certe scelte vanno fatte nell'ambito di una programmazione quinquennale, vanno fatte nell'ambito di una programmazione coordinata con tutti gli altri responsabili di servizio e quindi credo che in questo momento sia del tutto fuori tempo. Credo che anche in questo caso la proposta sia semplicemente di tipo propedeutico a un esercizio, quando già le norme e le indicazioni generali dettano riferimenti che saranno applicati forse in futuro, ma sono tutti da verificare.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Ci sono altri interventi? Allora passiamo alla votazione del punto 6. Voti astenuti? Nessuno. Voti contrari? La maggioranza. Voti favorevoli? Rinnova Gabicce e Mara Gaudenzi.

Il Consiglio non approva con i voti contrari di Gabicce per Gabicce e i voti favorevoli di Rinnova Gabicce e della Consigliere Gaudenzi Mara.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Presentazione di interrogazioni, interpellanze,

mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

C'era l'ultima interrogazione fatta dal Consigliere Muccini all'Assessore Tagliabracci, quindi diamo la lettura dell'ultima interrogazione.

MASSIMO MUCCINI. In effetti è impossibile leggerlo però volevo un chiarimento, nel senso che ho fatto questa interrogazione per avere sempre un quadro generale della situazione per quanto riguarda gli incarichi professionali.

Adesso è stato risposto, nella risposta alle tabelle che leggo, ad esempio c'è l'anno, numero determina e data. Se io ad esempio dico "Determina n. 235", andare poi a verificare a chi è dato poi, chi è effettivamente la persona, il soggetto percettore che ha ricevuto l'incarico, praticamente non risulta da nessuna parte.

Io ovviamente pensavo che fosse un lavoro abbastanza specifico e anche voluminoso da parte poi degli uffici stessi; poi in realtà anch'io sono andato su internet, semplicemente nei documenti, ho tirato giù la tabella e ho visto che su internet invece in realtà è un pochino più specifico anch'io dell'interrogazione che ho fatto io, nel senso che sulla pubblicazione in PDF nelle varie caratteristiche, oltre a esserci la determina, l'anno, la specificità per cui è stato dato l'incarico, c'è a sua volta anche la persona incaricata dell'incarico stesso. Per cui ho trovato nella prima lettura, che poi ne parlavamo adesso, nell'ultimo Consiglio mi era arrivata il giorno prima per cui non avrei neanche potuto verificare la determina a chi si riferisce, per cui la critica che faccio in questo caso è semplicemente che ho trovato delle difficoltà a definire questi termini.

Ed è per questo motivo che adesso nello specifico non mi sento neanche di approfondirla, anche per l'ora, eccetera, però gradirei rifarla, ristamparla, con semplicemente oltre al numero della determina anche poi lo specifico della persona a cui è stato dato l'incarico, anche per avere un'idea chiara e avere anche una

situazione, di trasparenza sicuramente per quanto riguarda le persone interessate.

Semplicemente questo perché, Aroldo, se tu leggi come leggo io, “incarico professionale per la figura di coordinatore della sicurezza nella fase di progettazione, esecuzione, contabilità, lavori”, eccetera, eccetera, determina n. 233, faccio fatica anche a seguire un filo logico e capire a chi poi è stato dato, non è stato dato, quando è stato dato, eccetera.

Per cui chiedo gentilmente, visto che è un mio diritto come Consigliere, di avere una tabella un pochino più dettagliata, in modo tale da verificarla in maniera un pochino più specifica.

Ovviamente con il tempo, anche per avere sempre un quadro generale, visto e considerato che questi qui sono praticamente fatti ed erano già prestabiliti e prestampati, gli anni precedenti quelli che parlavamo, che poi rimaneva un lavoro abbastanza importante anche andare a ricercarli...

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO MUCCINI. Prima del 2009.

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO MUCCINI. Io chiedo, se ci fossero dei problemi...

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO MUCCINI. Possiamo iniziare anno per anno.

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO MUCCINI. Lo devo fare io? Devo andare io in archivio? Visto che abbiamo speso anche, perché leggevo prima, adesso mi è sfuggito...

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO MUCCINI. Per l'archivio?

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO MUCCINI. No no no no. Io semplicemente guardavo ad esempio la persona incaricata, alla fine con IVA mi sembra 20.000 euro, infatti volevo chiedere, la prossima volta sicuramente nello specifico, quale lavoro è stato fatto anche per l'archiviazione di tutta questa, sarà stata una mole di lavoro non indifferente, anche perché prendere una persona a disposizione per rimettere a posto tutto l'archivio, con un sistema di archiviazione penso pratico, fruibile, per cui penso anche che...

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO MUCCINI. Sì, ma ce l'ho io questo, ce l'ho qui, sono stati dati...

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO MUCCINI. Però, visto e considerato che pensavo che fosse già specifico nel senso sapere a chi poi erano stati dati, chi erano i soggetti percettori, come qui vengono chiamati.

Adesso parlavamo dell'archivio, leggo che dal 2008 al 2009 praticamente per la gestione dell'archivio...

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO MUCCINI. Bonifazi, l'archivista. Praticamente avrà utilizzato sicuramente un metodo pratico per accedere all'archivio, prendere i dati e verificare i dati che servono, anche perché adesso leggo qui, sono stati spesi circa 27.000 euro per fare questa operazione, per cui penso che sia abbastanza pratico accedere all'archivio e accedere anche ai dati poi, se dovessero servire alcuni dati, credo.

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO MUCCINI. Ho tempo, non è che ho dato una scadenza. Ne parlavo l'altra volta con il Segretario, non è che io arrivo il

prossimo mese o fra due mesi e vi dico "Mi servono queste cose". Nel senso è un lavoro che per chiarezza vorremmo sapere. C'è tempo.

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO MUCCINI. Ripeto, io in questo momento sono un Consigliere che in fin dei conti rappresenta anche una forza politica. La forza politica che qui rappresento mi ha chiesto specificatamente determinate informazioni. Non faccio altro che richiedere queste cose semplicemente.

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO MUCCINI. Dal 2004 al 2009, praticamente il quinquennio. Ripeto: non ho fretta, non ho assolutamente fretta. Sono sei dati politici che a noi servono anche come....

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO MUCCINI. Sicuramente, però per il prossimo Consiglio Comunale chiedo che questi dati che avevo, nel senso quelle varie determine, le determine si trasformino in nomi.

Intervento fuori microfono non udibile.

MASSIMO MUCCINI. Sono già scritti, penso che non ci saranno problemi.

MILENA SCOLA. Avrei un'interrogazione da fare.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. E' un'interrogazione velocissima: che fine hanno fatto gli autovelox? Vorrei essere aggiornata in merito alla vicenda, a questa telenovela.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie e buona notte.

La seduta termina alle 00,35